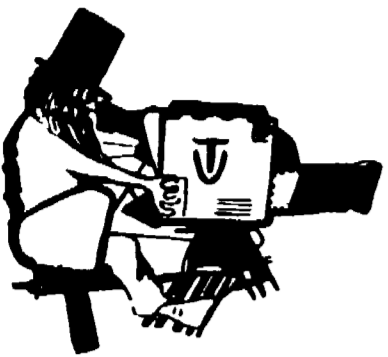


**L'AGENDA ELETTORALE
DEL PERFETTO
DIRIGENTE TELEVISIVO**



A pag. 3

**Hanoi: gli U.S.A. stanno intensificando la guerra
Johnson: nuove condizioni per la sede dei colloqui**

A PAG. 12

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sciagura in cantiere

**MUORE A TIVOLI
UN ALTRO EDILE**

A pag. 6

**La condizione operaia riproposta all'attenzione di tutto il Paese
da un forte ed unitario movimento che nasce nelle fabbriche**

700.000 IN LOTTA

**Ritmi, libertà, organici al centro dell'azione degli operai e dei tecnici — L'esempio trascinate della FIAT
La ripresa rivendicativa discussa dal direttivo della CGIL — Attesa per il decreto governativo sulle pensioni**

LA FIAT COSTRETTA A TRATTARE

UNA RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE

**L'iniziativa del PCI
per la campagna elettorale**

LA DIREZIONE del PCI ha esaminato gli sviluppi della situazione politica e l'andamento della campagna elettorale.

La Direzione del Partito esprime la preoccupazione e lo sdegno di milioni di italiani per la continuazione dei crimini bombardamenti americani e per le manovre ritardatrici del governo degli Stati Uniti, smentendo solenni dichiarazioni precedentemente fatte, ha finora risposto alla precisa proposta avanzata il 3 aprile dal governo di Hanoi. La lotta per la totale e immediata cessazione dei bombardamenti americani e per l'avvio di un negoziato, che restituisca pace, libertà e indipendenza al Vietnam, è quindi più che mai attuale. Il punto critico a cui è giunta la politica americana di aggressione non può costituire un alibi per tacere ed aspettare: al contrario, la crisi della politica americana deve rappresentare uno stimolo per premere con più energia. La Direzione del Partito invita tutte le organizzazioni a far conoscere alle masse popolari la lettera con cui il compagno Longo chiede una presa di posizione del governo italiano contro le manovre di Washington, per la cessazione dei bombardamenti americani, per un negoziato che metta fine all'aggressione. Ogni ora che passa vede una possibilità di un sabotaggio americano alla sovranità di un negoziato. Ogni rinvio aggrava il costo che tutto il mondo paga, e che sul terreno della situazione economica — per la continuazione della sporca guerra americana.

L'assassinio di Martin Luther King e l'attentato a Rudi Dutschke confermano che i gruppi reazionari sono disposti a ricorrere alla più vigliacca violenza per fermare la lotta delle masse per la loro emancipazione. Ma le rivolte nei ghetti negri delle città americane, le grandi giornate di lotta degli studenti e delle forze progressiste nella Germania occidentale, le manifestazioni di solidarietà che si sono avute da Roma a Londra dicono che la risposta agli attacchi reazionari è forte e combattiva. E' di grande significato che questa risposta combattiva di massa cominci ad esprimersi con energia anche negli Stati Uniti e nella Germania occidentale, nel due paesi in cui i grandi monopoli capitalistici si vantano di avere spento ogni possibilità di contestazione popolare.

LA DIREZIONE del Partito sottolinea il rilievo, i contenuti, l'ampiezza che hanno assunto in questi mesi le lotte operaie, autonome e unitarie, decise dal sindacato. La grande battaglia operaia alla Fiat è il simbolo di questo vasto movimento, che vede impegnato in prima fila il nerbo della classe operaia italiana, i metalmeccanici. Alcuni importanti successi salariali e nell'applicazione dei contratti ora sono stati strappati. Rivendicazioni di particolare importanza per la lotta contro l'autoritarismo padronale, per l'affermazione del potere contrattuale dei lavoratori hanno preso corpo in scioperi unitari imponenti, che hanno investito oltre che la Fiat una serie di fabbriche di notevole importanza. Nel corso della lotta fa passi

In avanti la costruzione di una unità sindacale, realizzata su contenuti avanzati, temprata nello scontro col padronato. La Direzione del Partito invita tutti i militanti comunisti a dare un sostegno sempre più impegnato a queste lotte autonomamente decise dai sindacati, a popolarizzare i contenuti di libertà, a valorizzare il significato che esse assumono per il rinnovamento del paese.

Da tutti questi fatti, internazionali ed interni, viene la conferma che siamo in una fase di movimento, che in Italia e nel mondo cresce la lotta delle forze antipadronali, di progresso e di pace e matura una nuova spinta a sinistra. Anche dalle rivendicazioni che gli operai in lotta pongono, dai problemi che sollevano, dagli stessi primi successi che conseguono emerge l'esigenza di mutamenti nei rapporti produttivi, di crescita della democrazia nella società e di rinnovamento degli istituti, di nuovi indirizzi economici e politici. E' dovere delle forze politiche dare una risposta a queste esigenze. Perciò è profondamente sbagliata la tesi della DC e dei suoi alleati di centro-sinistra, che promettono solo di continuare « un po' più rapidamente e un po' meglio » sulla vecchia strada. Si tratta invece di cambiare la direzione di marcia, e quindi di apportare modificazioni di sostanza nei rapporti di potere fra classi lavoratrici e grandi monopoli, nella presenza e partecipazione delle masse alle grandi decisioni nazionali, nella formazione e nell'uso delle risorse, come la Direzione del PCI (Segue in ultima pagina)



LIBERATO DAI BANDITI Anche Nino Petretto, il meccanico di Ozieri sequestrato 32 giorni fa è stato liberato ed è tornato a casa. Resta nelle mani dei banditi, a questo punto, solo Paolo Pittorru, l'ultimo dei cinque ostaggi, di cui si sa solo che è in vita. « Se ti lasciamo libero per così poco — hanno detto i fuorilegge dopo aver accettato da Petretto un riscatto minimo di 5 milioni — è tutto merito di tua moglie e del tuo bambino ». L'appello di Lucia Petretto e le parole di Marcello suo figlio hanno commosso i fuorilegge, dapprima irritati dalla sfida della famiglia che aveva dichiarato di non voler sborsare neanche un soldo. Nino Petretto — qui nella foto insieme alla moglie — ha raccontato a lungo della sua prigionia fra i banditi. (A PAG. 5)

La FIAT è stata costretta a trattare sotto l'incalzare della lotta unitaria e di fronte alla dichiarazione di un nuovo sciopero per sabato da parte di tutti i sindacati. « Le tre Federazioni dei metalmeccanici e i sindacati provinciali impegnati nella azione alla FIAT, OM e Weber — dice un comunicato — hanno accettato in contanti iniziati sin dai primi giorni della settimana, nuove disponibilità della FIAT in ordine alla vertenza aperta sulla regolamentazione dell'orario di lavoro e sul sistema di cottimo.

A prescindere dai problemi di merito che verranno affrontati dal negoziato sindacale nella sede propria, l'azienda risulta disposta a discutere nel merito tutte le richieste avanzate dai sindacati senza pregiudizi di sorta, allo scopo di pervenire ad accordi sindacali specifici sulle materie oggetto della vertenza. Inoltre, è stata accettata una sua disponibilità a procedere ad un negoziato rapido e continuativo, tale da scongiurare un logoramento della vertenza in atto.

Allo scopo di accertare se a questa prima disponibilità corrisponde, sul merito, una reale volontà dell'azienda di concludere un accordo soddisfacente per i lavoratori, le tre Federazioni nazionali dei metalmeccanici, d'accordo con i sindacati di Torino e delle province interessate, hanno deciso di iniziare la trattativa sabato prossimo nella mattinata e di sospendere lo sciopero generale già proclamato.

Questo primo successo della grande lotta dei lavoratori del gruppo FIAT che ricalca gli atti di provocazione, anche recenti, rivolti contro l'organizzazione sindacale e le giuste richieste dei lavoratori, deve comportare, da parte dei sindacati, uno sforzo accresciuto sulla informazione e nella consultazione dei lavoratori su tutte le fasi dei negoziati, garantendo così uno stretto rapporto tra la trattativa e la volontà dei lavoratori, sia nell'eventualità di una ripresa dell'azione, qualora la controparte manifestasse nuovi irrigidimenti, sia nel caso di una trattativa conclusiva.

Nel Paese, intanto, settecentomila operai e tecnici italiani sono protagonisti, in questi giorni, di lotte unitarie, nelle fabbriche dei diversi centri industriali. Al centro di questa « offensiva » sono i problemi di fondo della condizione operaia nelle « moderne » fabbriche di questi anni '70: le libertà, i tempi di lavoro soffocanti, i ritmi che uccidono, gli organici inadeguati, i valori professionali non rispettati, gli orari di lavoro decisi a misura delle esigenze del profitto, gli ambienti che aggrediscono l'integrità psicofisica dei lavoratori. Quattrocentomila metalmeccanici, 80 mila operai delle industrie alimentari, 80 mila dei settori chimici e petroliferi, 20 mila cementieri, 50 mila lavoratori dell'industria tessile e dell'abbigliamento sono impegnati oggi nell'azione unitaria, nelle diverse aziende, dopo le lunghe lotte condotte nel 1966 per il rinnovo dei contratti di lavoro. Questi dati sono stati sottoposti all'attenzione del Comitato Direttivo della CGIL apertosi ieri a Roma, con una relazione del vicesegretario confederale Di-

b. u.



Morto uno studente Ferito, in circostanze non chiare, nel corso delle dimostrazioni provocate dal tentato assassinio di Rudi Dutschke, un giovane studente è morto ieri a Monaco di Baviera; inoltre è stato l'intervento chirurgico al quale era stato sottoposto. In tutta la Germania occidentale, intanto, si preparano per il Primo maggio grandi manifestazioni contro le leggi di emergenza e contro l'editore Axel Springer. Nella foto: una delle recenti dimostrazioni a Berlino ovest davanti a uno degli stabilimenti Springer. A PAGINA 11

Sul sabotaggio USA all'incontro con Hanoi

**ELUSIVA LA RISPOSTA
DI FANFANI A LONGO**

Ancora una volta il ministro degli Esteri si trincerava dietro il « riserbo »

OGGI Beviamo, Rosmunda!

NOI AVEVAMO già visto in giro qualche striscione con la scritta « Voltiamo DC » e avevamo pensato che la variazione, in confronto al solito « Vota DC », fosse puramente formale, tanto, insomma, per fare una cosa nuova e basta. Apprendiamo invece dal dirigente della propaganda democristiana on. Gian Aldo Arnaud che la faccenda è molto più complicata e profonda di quanto credevamo. Infatti l'on. Arnaud, tenendosi la testa fra le mani affinché il pensiero non gliela faccia scoppiare, dopo avere annunciato che i due nuovi slogan del suo partito sono: « Dobbiamo continuare » e « Voltiamo DC », ha aggiunto: « Il significato che più deve essere apprezzato è la novità della "esortazione", che non pone l'elettore come un interlocutore del partito, ma lo invita ad un atto cosciente di partecipazione alla determinazione del futuro del paese, attraverso il voto. Non più dunque "Vota DC", ma "Voltiamo DC". Avete capito? No, eh? Neanche noi, ma quel che pare chiaro è che la DC fa come quelle madri le quali, al momento di somministrare la medicina al figliolo riluttante, gli dicono: « Guarda, tesoro, lo prendo anch'io lo sciroppo. Uh com'è buono... » e nascondendo il ribrezzo, a mo' di incoraggiamento, tranguugiano una cucchiata del disgustoso beveraggio. Insomma, secondo l'on. Arnaud, non si deve più dire, d'ora in avanti, « Bevi Rosmunda », ma « Beviamo, Rosmunda » in modo che la poverina, rincorata, trascinata la fatale bevanda, ignara che nella coppa di Arnaud c'è soltanto un po' di Coca Cola.

Avrete notato, dalle parole sopra riportate, che il dirigente democristiano si limita allo slogan « Voltiamo DC » come esempio di partecipazione dell'elettore, ma dell'altro, « Dobbiamo continuare », non fa parola. Perché voi dovreste votare DC, ma quanto al continuare, stentare sicuri: vorrebbero continuare soltanto loro. Fortebraccio

Il ministro degli Esteri Fanfani ha risposto alla lettera indirizzata dal compagno Luigi Longo per sollecitare una presa di posizione del governo contro le manovre sabotatrici degli USA nei confronti dell'incontro con i rappresentanti della DRV. La risposta contenuta in una nota della Farnesina diffusa attraverso le agenzie, ha però un carattere sostanzialmente elusivo. Essa si limita infatti ad affermare, « a complemento di quanto dichiarato dal ministro Fanfani alla Camera il 22 febbraio ed alla stampa il 3 corrente » che « mai è stata interrotta l'azione della diplomazia italiana per favorire, anche con la identificazione di possibili soluzioni tecniche, l'avvio di un costruttivo negoziato tra le parti interessate a porre fine al conflitto nel Vietnam; e i contatti italiani con le due parti sono continuati ». Aggiunge la Farnesina che « il metodo del riserbo, adottato sinora, non consente di scendere a particolari proprio in questo momento in cui si è fiduciosi che si possa pervenire a decisioni utili per superare le attuali difficoltà ». Nella sua lettera, il compagno Longo aveva chiesto per la verità una cosa completamente diversa, e cioè « una immediata, decisa presa di posizione del governo che esprima lo sdegno dell'opinione pubblica italiana per la continuazione dei bombardamenti e degli atti di guerra contro il Vietnam, chieda la loro cessazione e si pronunci contro le manovre elusive e ritardatrici del governo di Washington ». Fanfani, per evitare di rispondere con chiarezza, si trincerava ancora una volta dietro il « riserbo », e lo stesso riserbo che il governo di centro-sinistra ha sempre invocato in passato per coprire la sua incapacità di dissociarsi dagli USA, condannando apertamente i feroci bombardamenti americani sulla Repubblica Democratica del Vietnam.

Nel comizio televisivo del PCI e in prese di posizione di politici e intellettuali

LA TV SOTTO ACCUSA

Ferma e immediata risposta del compagno Gian Carlo Pajetta ad un'illecita interferenza del moderatore Jacobelli durante il comizio televisivo a Sesto S. Giovanni - Dichiarazioni di Vecchietti, Anderlini, Caretoni e Sanguineti - Posta la questione della costituzionalità del canone

L'incredibile e spudorata faziosità della TV in questa campagna elettorale, l'abuso che viene fatto da parte dei partiti di maggioranza, ma soprattutto dalla DC, di questo strumento di informazione pubblica, pagato da tutti i contribuenti, ma tenuto ad essere al centro dei commenti e delle polemiche politiche. Una nuova protesta è stata fatta ieri dal compagno Gian Carlo Pajetta durante il comizio a Sesto S. Giovanni, del quale riferiamo a pag. 11. Il compagno Pajetta ha comunicato immediatamente replicato ad una illecita interferenza del moderatore Jacobelli che si è permesso di fare delle precisazioni — assolutamente inesatte — e quanto aveva affermato il parlamentare comunista. Pajetta

aveva infatti detto: « Insegneremo il rispetto della legge ai dirigenti della TV, con lo sciopero del canone: non lo pagheremo più ». Jacobelli, al termine del comizio, si è fatto banditore del canone TV ed ha inventato che la legge ci impone di pagare, dimenticando una sentenza della Corte Costituzionale. Su questa nuova prova della arroganza dei dirigenti della TV (è di qualche giorno fa la dichiarazione di Bernabei — ex direttore del Popolo, direttore generale della Rai-TV e iscritto alla DC — « di potere ce l'abbiamo noi »), Pajetta ha dichiarato: Jacobelli ha sottolineato con la sua dichiarazione che non ha precedenti, l'im-

portanza del problema del canone e dei rapporti fra gli utenti e la Rai. « Sono contento di aver trovato finalmente un punto al quale dimostrare di essere sensibili coloro che sono stati fino ad oggi indifferenti di fronte all'intervento della commissione di vigilanza parlamentare, che hanno dimostrato di tenere in non cale i patti solennemente sottoscritti da tutti i partiti e perfino di strappare i solenni deliberati della Magistratura che ricordano come la televisione sia un servizio pubblico. E' proprio perché si tratta di uno strumento dello Stato e perché il canone è pagato come una tassa da tutti i cittadini senza discriminazione, che i cittadini

hanno un diritto particolare che non può essere manomesso da presidenti, vice presidenti, direttori generali. E' ad essi che va ricordato che si tratta di un servizio di Stato a cui essi sono, per quanto altissimi dirigenti, servitori dello Stato e non della DC. Come invece dimostrano quotidianamente — al servizio della Democrazia cristiana. « La battaglia perché lo Stato non sia confuso con il governo e il governo con la prepotenza del gruppo dirigente DC, è al centro della nostra battaglia politica in queste elezioni. « Ci rivolgiamo quindi ai telespettatori in qualità di cittadini, chiedendo loro di votare di tutti i mezzi di diritto costituzionale contro chi lo co-

sta e di far valere i loro diritti, con tutti i mezzi, nei confronti di coloro che adoperano uno strumento pagato con pubblico denaro al servizio di una fazione ». Prese di posizione si sono avute inoltre dal compagno Tullio Vecchietti, segretario generale del PSIUP, dagli on. Anderlini e Caretoni, socialisti autonomi, dallo scrittore Edoardo Sanguineti, candidato indipendente nelle liste del PCI. Il compagno Vecchietti ha dichiarato alla Parcomit: « L'atteggiamento tenuto dalla televisione nel corso della presente campagna elettorale desta indignazione: la faziosità, la partigianeria non si addicono a uno strumento di servizio pubblico. (Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Nel discorso di presentazione del programma elettorale doroteo

Mentre il centro-sinistra si dibatte nella crisi

Duro Rumor con gli alleati: «il partito-guida è la DC»

La Sicilia scossa da forti lotte per una profonda svolta politica

Rivendicata la continuità col passato - Una politica economica su misura per i grandi monopoli - Fedeltà all'atlantismo - Logora polemica col PCI - Donat-Cattin esprime le riserve della sinistra

Una realtà che vede impegnati decine di migliaia di lavoratori in manifestazioni sempre più vaste e imponenti e con la quale le forze del tripartito devono fare i conti

L'ufficio coreografico della DC aveva addobbato ieri di giallo e ortensio, al teatro Adriano di Roma, la tribuna dell'on. Rumor, nel momento del grande lancio del programma elettorale dc. Ma il delicato profumo dei fiori non è servito a coprire l'estrema pesantezza del discorso tenuto dal massimo dirigente doroteo: un discorso di tono nettamente conservatore, tutto rivolto a sollecitare il voto dell'elettorato «benpensante» con la conferma di un indirizzo economico e politico che in nulla si discosta dal passato. E così aperta è nello stesso programma la dichiarazione di continuità, così smaccate le sottolineature nel senso del «moderatismo», da spingere l'on. Donat-Cattin ad un intervento, come vedremo, carico di riserve e di preoccupazioni.

Tanto per cominciare, Rumor ha sollecitato l'applauso dell'assemblea — si trattava del Consiglio nazionale allargato ai notabili e ai candidati — precisando, in polemica indiretta col PSU, che «il tempo delle riforme, delle scelte coraggiose non è di recente avvio», intendendo dire che gli alleati devono sempre ricordarsi di rimanere al proprio posto. Subito dopo, egli ha confermato la radicale opposizione della DC al divorzio, «che minerebbe alla radice» la funzione della famiglia, secondo il noto modulo reazionario. Elenca una serie di «impegni» per quanto riguarda la scuola, e il mondo dei giovani, Rumor ha ribadito l'interpretazione «razionalizzante» della programmazione economica come la intendono i dc e come l'ha imposta il governo di centro-sinistra: essa si colloca, ha detto, «nel contesto di un'econo-

mia aperta e di mercato, caratterizzata sempre più dalla collaborazione e dal coordinamento dell'iniziativa pubblica e privata». Per il mezzogiorno, si promette una «diffusa industrializzazione», in realtà incompatibile con l'attuale tipo di sviluppo economico che subordina tutto alle scelte dei grandi monopoli. Si parla di «gravità» per alcuni settori della agricoltura italiana a causa dell'inserimento nel MEC, ma si sorvola su qualsiasi misura concreta ed efficace. La stessa genericità, nel discorso di Rumor, ha caratterizzato molti altri argomenti come quelli della riforma tributaria, della «sicurezza sociale» (alla quale il governo intanto provvede peggiorando l'attuale sistema pensionistico), dell'assetto urbanistico, dove si evita accuratamente la parola «riforma».

Dopo avere ripetuto le già note posizioni della DC sulle questioni del «rinnovamento» dello Stato, posizioni che vanno nel senso di un ulteriore pericolo rafforzamento dell'esecutivo, Rumor ha riaffermato in politica estera che il cardine resta la fedeltà all'Alleanza atlantica. A suggello di questo discorso, in cui anche per la prospettiva delle Regioni non è mancata la solita assicurazione che si procederà con i piedi di piombo, Rumor ha aggiunto la polemica anticomunista, sostanzialmente con logori richiami di tipo quarantottesco alla Cecoslovacchia e alla Polonia. Nell'ultima parte, Rumor ha ripreso di nuovo la polemica con gli alleati della DC, rivolgendosi a loro alcuni duri ammonimenti a lasciar perdere «pomposi trionfalismi e ingiuste e avventate accuse o preannunci di pressanti condizioni» che non sono «conferenti alla volontà di collaborazione». Il ruolo di regista della DC non si contenta: «Con buona pace di tutti, non è né indebolito o tanto meno esaurito». E la situazione non cambierà, ha detto Rumor, fino a quando gli alleati non si convinceranno che a loro non è concesso metterli a nudo nelle loro posizioni. Vi sono, naturalmente, molte belle parole sulla libertà e sulla democrazia. Nessuna è stata spesa per accennare al SIFAR, e un silenzio caritatevole è stato steso sulla vicenda dell'ex sindaco dc di Roma, cui il testo del discorso di Rumor sarà recapitato a Regina Coeli.

La sostanza conservatrice del programma, come abbiamo detto, ha provocato una messa a punto da parte della sinistra dc, il cui malcontento è stato espresso da Donat-Cattin. Egli ha criticato i criteri informativi della politica economica, sottolineando le sue conseguenze negative agli effetti dell'occupazione, e affermando che l'altro che lo schema proposto è «la rinuncia ad una effettiva programmazione». Riserve sono state avanzate anche da altri esponenti della sinistra dc, come la sicurezza sociale e per la politica estera. A questo proposito, Donat-Cattin ha osservato fra l'altro che «le recenti iniziative di pace nel Vietnam dimostrano che sarebbe stata utile un'unanime e più precisa iniziativa per sollecitare e ottenere un anticipo». Egli si è pronunciato anche in favore di un superamento dei patti militari.

Il gioco delle parti

Nenni in palcoscenico Sofia in poltronissima

Spettacolo di gala ieri al Teatro Quirino, dove la compagnia PSI-PSDI Unificata ha recitato — davanti alla telecamera — «Comizi elettorali». Applausi di tutto ordine al vecchio maitre Pietro Nenni, efficace nelle sue scarse ma incisive battute (la prima domanda è del signor Tale dei Tali... la seconda domanda è della signora Tale dei Tali...).

La battuta più applaudita è stata però quella di Jader Javvelli, in chiusura di spettacolo, allorché ha affermato: «Forse alcuni spettatori sono rimasti con qualche curiosità: Reh, effettivamente sì; qualche curiosità è rimasta. Perché Pietro Nenni, con un fantasma di risorgimento di internazionalismo, ha recitato un lunghissimo monologo sui problemi della Cecoslovacchia e si è disinteressato dell'Italia, si è lungamente intrattenuto su Masarik ed

ha trascurato il SIFAR, ha fermamente criticato il Patto di Varsavia ed ha sopravvissuto alla NATO; Pajetta e Albani — ottimisti — avevano detto che forse avrebbe spiegato come mai non è stato ancora approvato, dal centro-sinistra, lo statuto dei lavoratori italiani e lui invece ha espresso tutta la sua ansietà per le decisioni del CC del PCUS. Sergio Zavoli gli ha risposto: «Qual è il discorso socialista che lei vuol fare

all'Italia meno fortunata e felice, cioè all'Italia che aspetta dietro l'angolo, l'Italia dei poveri?»; ma si vede che il suggeritore non ha funzionato, perché Nenni ha risposto che si occupa degli studenti di Praga. Sì, come diceva Jacobelli, i telespettatori sono rimasti con qualche curiosità: Soffia Loren, che è la sorella di Sofia Loren, aveva avuto modo di scambiare qualche parola con Sandro Mila — notoriamente bene introdotta — qualche impressione sui progressi fatti in Italia dal diritto di famiglia dal momento in cui è stata invasa la stanza dei bottoni. Meno chiara la presenza di Mario Saldati, simpaticamente noto per le sue qualità di e-nologo: forse avrà consigliato qualche autorevole personalità quell'annata di barba che è uno schianto.



«Pubblico, come si intitola, molto scelto, di qualità. La scarsità di rappresentazioni della Garbattella e di Tor Pignattara era dovuta esclusivamente alla difficoltà incontrata da questi nel parcheggio le loro a Lamborghini».

Elaborato il documento sul quale discuteranno domenica a Bologna

I «circoli spontanei» cattolici a convegno per la nuova sinistra

I gruppi si propongono la contestazione del sistema capitalistico ponendosi nella sinistra italiana

Riduzioni ferroviarie aeree e marittime per gli elettori

Agli elettori che si receranno a votare nelle località di origine in occasione delle elezioni politiche, saranno concesse — come stabilisce la legge — facilitazioni tariffarie sui treni (delle FS e delle società concessionarie), che purtroppo non sono «ampie» come afferma il Ministero dei Trasporti in un suo comunicato. Per il rifiuto opposto dal governo a davvero larghe facilitazioni, come è noto, la DC, le riduzioni per i percorsi interni delle linee delle Ferrovie dello Stato saranno del 70 per cento per gli elettori residenti in territorio nazionale, mentre per quelli provenienti dall'estero il trasporto sarà gratuito per i viaggi in seconda classe sul territorio nazionale, e con una riduzione del 70 per cento per quelli in prima classe.

Facilitazioni corrispondenti — secondo il ministero — saranno in vigore per i percorsi delle ferrovie concesse, tranvie extra urbane e linee di navigazione interna. La validità degli speciali biglietti di andata e ritorno, che saranno rilasciati agli interessati, dietro presentazione dei certificati elettorali, è stata fissata nel periodo compreso tra il 30 aprile e il 25 maggio, purché il viaggio di andata abbia inizio in tempo utile al fine della partecipazione alle votazioni. Per gli elettori provenienti dall'estero i biglietti potranno essere rilasciati dalle agenzie o stazioni estere sia dalle stazioni di confine, che per gli elettori che si serviranno dell'aereo, le compagnie di navigazione nazionali concederanno, sempre dietro presentazione del certificato elettorale o di altro documento attestante la qualità di elettore, riduzioni del 25 per cento per i viaggi su percorsi internazionali e del 30 per cento per i viaggi su percorsi interni.

Domenica a Bologna avrà luogo un nuovo convegno, dopo quello del 25 febbraio, dei gruppi e circoli spontanei cattolici «d'impegno politico-culturale per una nuova sinistra». Al convegno prenderanno parte i gruppi «Quattro» di Chieli, Pescara e Lanciano, «Note e Rassegne» di Modena, «Formigioni» di Modena, «Persona e Comunità» di Roma e di Lucania, «Fermato Nuovo» di Piangipane, «Il Leonardo» di Correggio, «Risorgimento Europeo» di Torino, «Lorenzo» di Rovere e Reccanati, «Presenza Operativa» di Borgo San Lorenzo, «Cultura e Società» di Sondrio, «Presenza» e «I Tralci» di Bologna.

Sarà discusso un documento che vuole essere «un denominatore comune qualitativo» e non «un manifesto più o meno ideologico». Il Comitato che ha redatto il documento ha invitato i gruppi a organizzarsi in questo

periodo elettorale per indire incontri pubblici con i partiti e con i candidati locali, o alcuni di essi; inoltre li ha invitati alla vigilanza su tutti gli interventi ecclesiastici o di organizzazioni confessionali nella campagna elettorale.

Il documento inizia definendo i gruppi «esplicitamente e semplicemente come gruppi di sinistra, rifiutando ogni possibile qualificazione confessionale o partitica»; essi «si propongono con la loro azione e la loro autonomia ricerca di operare per una consistente contestazione del sistema neocapitalistico nazionale e internazionale ponendosi nella sinistra italiana in posizione critica e dialettica per la costruzione di una sinistra rinnovata».

Il documento afferma «necessaria la fine, sicuramente già avviata, della pretesa unità politica dei credenti cattolici in Italia attorno al partito della Democrazia Cristiana», principale sostegno, con le gerarchie ecclesiastiche e la classe imprenditoriale, dell'attuale sistema capitalistico.

Per quanto riguarda la sinistra marxista, secondo il documento sarebbe venuta meno a «elementari doveri di lealtà» e avrebbe ritardato «l'indispensabile liberazione politica dei cattolici italiani e la formazione di una nuova sinistra aperta a credenti e non credenti». Ma viene, allo stesso tempo, dato atto alla sinistra marxista di avere rappresentato, in questi anni, una forza che ha permesso di mantenere in vita il dibattito e la contestazione, e di bloccare i ricorrenti tentativi autoritari dei gestori del potere. Il PSU, infine, per il suo «processo di socialdemocratizzazione distoglie ingenti forze» da un impegno per «il rinnovamento della società e dello Stato». Il documento conclude rilevando che l'azione per un profondo rinnovamento politico della vita intera del paese costituisce una forma di partecipazione oggettiva alla lotta di liberazione dei popoli di tutto il mondo contro l'imperialismo. Tale posizione in dica la denuncia e la lotta nei confronti non solo dell'imperialismo guidato dagli USA ma di quelle forze che in Italia e in Europa si fanno e protettori o complici di politiche colonialiste.

I medici ospedalieri saranno pagati?

E' cessato dalla mezzanotte lo sciopero dei tre giorni dei medici ospedalieri, ma potrebbe riprendere da un momento all'altro se gli ospedali non pagano le spettanze. Gli ospedali, a loro volta, si servono della protesta dei medici per premere sulle Mutue che sono in debito per decine di miliardi per rette arretrate. Ci sono medici che le Mutue paghino entro qualche giorno ma bisogna dire che così non può continuare. Le spettanze dei medici, che esse pagate al di fuori di ogni considerazione circa lo stato dei pagamenti Mutue-ospedali, che ormai è una questione interinale, le Mutue non pagano. Anche il riciccolo tirato fuori all'ultimo momento di voler assoggettare al pagamento di contributi mutualistici alcune spettanze straordinarie dei medici, ha tutto il sapore di una ritorsione tirata fuori apposta per insorgere una situazione già tesa. Il gioco non danneggia solo il cittadino che ha bisogno degli ospedali e che si trova di fronte a questi scioperi, danneggia gli stessi ospedali, i quali hanno tutto da guadagnare da un buon funzionamento la cui base si può avere solo attraverso la regolarità dei rapporti con i medici. Altrimenti diventa più che legittimo il sospetto che si voglia screditare il servizio pubblico per favorire la risorgenza delle speculazioni private.

La sostanza conservatrice del programma, come abbiamo detto, ha provocato una messa a punto da parte della sinistra dc, il cui malcontento è stato espresso da Donat-Cattin. Egli ha criticato i criteri informativi della politica economica, sottolineando le sue conseguenze negative agli effetti dell'occupazione, e affermando che l'altro che lo schema proposto è «la rinuncia ad una effettiva programmazione». Riserve sono state avanzate anche da altri esponenti della sinistra dc, come la sicurezza sociale e per la politica estera. A questo proposito, Donat-Cattin ha osservato fra l'altro che «le recenti iniziative di pace nel Vietnam dimostrano che sarebbe stata utile un'unanime e più precisa iniziativa per sollecitare e ottenere un anticipo». Egli si è pronunciato anche in favore di un superamento dei patti militari.

Propaganda elettorale a Napoli all'insegna del «siamo tutti parenti»

IL PARTITO DELL'OMONIMIA

Un'antologia epistolare si potrà mettere insieme, al termine di questa campagna elettorale, raccogliendo in volume ciascuno dei multimiliardi tipi di lettere che i candidati democristiani della Campania stanno incollando agli elettori. Poi occorrerà fare una scelta: una parte delle lettere dovrà essere consegnata al magistrato per la individuazione dei vari reati; un'altra parte potrà essere consegnata alla storia delle invenzioni, per la fissazione dei relativi brevetti. In questa seconda categoria rientra senz'altro la missiva spedita a tutti coloro che, nelle province di Napoli e Caserta, hanno la ventura di chiamarsi D'Antonio. Il mittente, che si chiama anche lui così e tratta per l'esattezza dell'on. prof. dott. Giovanni D'Antonio, deputato dc uscente (ma egli aspira a rientrare a Montecitorio). In effetti egli si appella alla omofilia per domandare con-

senso politico, voti e persino propaganda a suo sostegno, prendendo a prestito l'idea del delirio giornalistico cremonese che fondò la «voce Solida» rinviando una volta all'anno in gergo concitato tutti coloro che portavano tale cognome. I D'Antonio a Napoli additano, ma non possono certo competere con le decine di migliaia di Esposito: tanti da poter formare un partito ben più grosso di quello repubblicano. Davvero non si comprende, perciò, come mai la DC non abbia consentito piuttosto a un candidato con tal nome di poter esprimere nella prossima legislatura le istanze degli Esposito, unificante nel nuovo elenco concitato politico di omofilia.

La trovata del prof. D'Antonio, comunque, non può suscitare che ilarità o — al più — scoramento per il livello a cui gli uomini del regime minacciano di degradare un grande fatto democratico come le elezioni.

Non state spedite su carta intestata della Provincia e a carico del conto postale della stessa. Né prestate né magistratura sono ancora intervenuti: la spesa pubblica, quando viene fatta per la propaganda dc, non tollera «contenimenti».

Il documento afferma «necessaria la fine, sicuramente già avviata, della pretesa unità politica dei credenti cattolici in Italia attorno al partito della Democrazia Cristiana», principale sostegno, con le gerarchie ecclesiastiche e la classe imprenditoriale, dell'attuale sistema capitalistico.

Dalla nostra redazione PALERMO, 18

Difficoltà sempre più serie dorotei e destra socialista incontrano in queste ore in Sicilia nel loro affannoso tentativo di rabberciare i cocci del centrosinistra regionale, e di ricostituire quindi in fretta e furia — in vista della scadenza elettorale e naturalmente prescindendo dai problemi al fondo della crisi — un go-

verno e una maggioranza tripartiti. Questo tentativo urta infatti da un lato contro la resistenza, sia pure strumentale, del PRI, e l'opposizione crescente e argomentata della minoranza democristiana e della sinistra del PSU; e dall'altro contro l'onda montante di forti lotte con cui decine di migliaia di lavoratori siciliani — intere e vaste categorie operale e contadine — sviluppano e portano avanti, con energia e unità, come nei giorni che avevano preceduto la caduta del governo Carolo, l'esigenza che la soluzione della crisi, piuttosto che sulla base di nuovi compromessi e baratti, avvenga sul terreno di una profonda svolta. Una svolta che postuli una franca presa di coscienza dei veri nodi della vicenda regionale: la questione agraria e quella dell'industria chimico mineraria pubblica; i drammatici problemi posti dal terremoto e dalla crisi dell'apparato industriale delle città; la politica antineoconservatrice del governo nazionale; il risanamento della vita della regione e in primo luogo del bilancio.

Padrut non è un amico di Rumor...

...quindi può anche stare in galera.

Questo sostiene il «Popolo» quando afferma che non si è occupato di Franco Padrut, che sta in galera da un anno a Palermo per avere manifestato per il Vietnam, perché è «uno sconosciuto».

- E' vero, Padrut non è amico di Rumor e di Mattarella, come i dirigenti dc di Agrigento
- Padrut non è un amico della DC, come i mafiosi di tutta la Sicilia

PADRUT E' UN GIOVANE COMUNISTA LOTTAVA PER LA PACE NEL VIETNAM QUANDO MORO PLAUDIVA AI BOMBARDAMENTI

● Per questo sta in galera, a Palermo, da un anno

QUESTO E' IL SISTEMA CHE LA DC DIFENDE E PROTEGGE

- I MAFIOSI DEMOCRISTIANI IN LIBERTÀ
- I GIOVANI COMUNISTI CHE LOTTANO PER LA PACE NEL VIETNAM BASTONATI DALLA POLIZIA E IN GALERA

Ma questo «sistema» si può cambiare E quindi si deve cambiare!

IL 19 MAGGIO PUO' AIUTARE A CAMBIARE!

Per la Camera

Vota per il PCI

Per il Senato

Istituto Gramsci

Convegno su agricoltura e sviluppo capitalistico

Relazioni di Sereni e Zangheri e comunicazioni di studiosi italiani e stranieri

Da domani (ore 9) al 22 di questo stesso mese si terranno a Roma, presso la sede dell'Istituto Gramsci, i lavori del Convegno internazionale promosso dall'Istituto Gramsci sul tema «Ricerca storica e ricerca economica - Agricoltura e sviluppo capitalistico». L'attenzione del Convegno andrà in parte ai mutamenti che si sono verificati nell'ambito delle economie agricole, al modo con il quale queste economie da feudali si sono trasformate in economie capitalistiche; ma soprattutto, partendo da siffatte trasformazioni, le analisi verteranno sull'apporto dell'agricoltura alla espansione capitalistica, o sull'aspetto negativo del problema: la mancata espansione. Il tema comprende sia l'aspetto storico, sia quello economico. Gli attuali problemi economici di quei paesi che hanno subito e mantengono un ritardo nello sviluppo di tipo capitalistico.

Bloccata da Reale la domanda di grazia per il segretario della CCdL di Aosta

La domanda di grazia per il segretario della Camera criminale del lavoro di Aosta, Carlo Boccazzi, condannato a due mesi di carcere per un episodio di lotta sindacale risalente a tre anni fa, non è stata accolta da Saragat, perché bloccata dal ministro di Grazia e Giustizia Reale. Lo precisa un comunicato del servizio stampa della presidenza della Giustizia, che afferma fra l'altro: «Il ministro della Giustizia, dopo la prescritta istruttoria, non ha ritenuto di proporre alcun provvedimento di clemenza al Capo dello Stato; e come è noto, il potere di grazia del Presidente della Repubblica può essere esercitato solo su proposta del ministro della Giustizia».

Allo stesso tempo, è dato atto alla sinistra marxista di avere rappresentato, in questi anni, una forza che ha permesso di mantenere in vita il dibattito e la contestazione, e di bloccare i ricorrenti tentativi autoritari dei gestori del potere. Il PSU, infine, per il suo «processo di socialdemocratizzazione distoglie ingenti forze» da un impegno per «il rinnovamento della società e dello Stato». Il documento conclude rilevando che l'azione per un profondo rinnovamento politico della vita intera del paese costituisce una forma di partecipazione oggettiva alla lotta di liberazione dei popoli di tutto il mondo contro l'imperialismo. Tale posizione in dica la denuncia e la lotta nei confronti non solo dell'imperialismo guidato dagli USA ma di quelle forze che in Italia e in Europa si fanno e protettori o complici di politiche colonialiste.

Gente dell'aria: sospesa l'astensione

Il ministro del Lavoro ha convocato le organizzazioni sindacali relativamente al problema della Cassa Mutua Genie Aia per venerdì 10 maggio. In considerazione di tale fatto lo sciopero proclamato per lunedì 22 aprile viene sospeso. Le organizzazioni sindacali riaffermano la ferma intenzione di tutta la categoria a battersi per l'autonomia della Cassa mutua come si era già discussa e manifestata in previsione dello sciopero proclamato per lunedì 22 aprile.

Direzione PCI
La Direzione del Partito Comunista Italiano, convocata per lunedì 29 aprile alle ore 16.

8000 emigrati su 38.000 abitanti - La « bella idea » di rinunciare al voto per le regionali: che ne è derivato? - Mutare la sfiducia in opposizione attiva

Aldo De Jaco

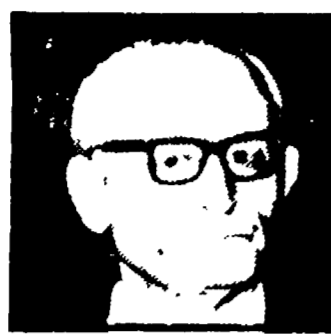
ORE 10 — Avvertire che l'idea di usare Rumor per lo slogan « con quella bocca

Piccoli è proprio
necessario
chamarlo -
Piccoli? Può
sembrare fessi-
moso.
Andare a Aldo

(1) Peter Dodd è professore di sociologia dell'Università americana di Beirut; l'inchiesta è stata condotta da una équipe di studenti della stessa università.

Martedì grande manifestazione in piazza Esedra

Parri, Amendola e Schiavetti
celebreranno il «25 aprile»



La storica data del 25 aprile, anniversario della Liberazione, sarà ricordata martedì prossimo, 23 aprile, alle ore 18, in piazza Esedra, con una grande manifestazione unitaria e popolare. Parleranno Ferruccio Parri, Giorgio Amendola e Ferdinando Schiavetti.

La celebrazione di piazza Esedra si preannuncia particolarmente imponente per la larga mobilitazione popolare che si sta sviluppando in tutti i rioni e quartieri della città. Migliaia e migliaia di lavoratori, cittadini, democratici confluiranno a

piazza Esedra per prendere parte alla manifestazione rievocativa del più importante avvenimento storico dell'Italia dei nostri giorni. In tutte le zone della città cureranno di auto munite di altoparlanti invitano i cittadini a partecipare alla manifestazione di martedì. Diverse migliaia di volantini verranno distribuiti in tutti i rioni e quartieri, davanti alle fabbriche, ai cantieri alle scuole, nei mercati, nei luoghi di lavoro. Per iniziativa delle organizzazioni comuniste di zona sono stati allestiti giornali parlanti sul-

È precipitato nel vuoto da dieci metri a Villa Adriana Un altro edile more in cantiere Oggi i funerali per la sciagura di Ostia

A mezzogiorno nei cantieri del Lido gli operai lasceranno il lavoro: alle 15 in piazza della Stazione Vecchia la commemorazione tenuta da Aldo Giunti. Lunedì lo sciopero generale di protesta contro gli «omicidi bianchi»



Pasquale Siciliani, l'edile morto precipitando da una grondaia in costruzione a Villa Adriana. Il suo nome si aggiunge alla lunga lista. È il ventunesimo edile morto sul lavoro dall'inizio dell'anno.

Ne è morto un altro. Un altro edile, sposato, con 4 figli, che è precipitato nel vuoto da dieci metri, da una palazzina in costruzione a Villa Adriana. Lo hanno portato all'ospedale di Tivoli, ma era ormai troppo tardi: al pronto soccorso è giunto infuocato, senza vita. Un altro nome quindi si aggiunge alla già lunghissima sanguinosa elenca degli operai morti in cantiere, sul lavoro. Proprio per protestare contro gli «omicidi bianchi», per far rispettare le leggi che impongono le misure antinfortistiche, gli edili scenderanno in sciopero lunedì, dalle 15 in poi. Uno sciopero subito proclamato dopo l'agghiacciante sciagura di martedì, quando a Ostia tre operai sono barcollati nel vuoto dal quinto piano: due di essi restarono uccisi sul colpo, il terzo è ancora gravemente ferito. Gli altri due avranno luogo i funerali delle due vittime: a Ostia, poco lontano dal cantiere della morte, si terrà la commemorazione ufficiale. Sarà anche questa una grande manifestazione di lotta e di protesta contro gli «omicidi bianchi».

Migliaia di copie dell'Unità diffuse dai giovani nei cantieri e nelle scuole

Rispondono alla TV

Per tutta la notte e la mattinata la diffusione: prima davanti alle sale cinematografiche e ai locali notturni, poi nelle stazioni

L'Unità ieri è arrivata nei cantieri, nelle scuole, ai mercati generali, portata da decine di giovani comunisti che per tutta la notte e fino al mattino, hanno girato per la città vendendo le copie del giornale per le strade del centro e della periferia della città. Quello di ieri era un giornale particolare per i giovani: l'inserto elettorale dedicato a coloro che per la prima volta il 19 maggio andranno a votare, ne faceva un'arma propagandistica capace di avvicinare ai problemi dei giovani migliaia di lettori.

In attesa di prendere in consegna le copie. Poi via davanti ai cinema, ai teatri, ai locali notturni, per le strade del centro. Un gruppo di tre giovani ha battuto il centro: piazza Esedra via Bisolatti, via Veneto, altri due via Nazionale via del Corso, davanti al cinema Galleria, Imperialina, Barberini. Altri a piazza del Popolo, piazza Navona, al Pantheon. Due partivano da piazza Navona per prendere i giornali. Cinque, cento, altre duecento le richieste di copie si susseguivano. Una specie di gara portava avanti per tutta la notte con entusiasmo. Alla Stazione Tiburtina verso le 2 è passato un treno diretto al centro con tanti emigranti: decine di mani si sono tese a prendere l'Unità.

E nello stesso tempo la diffusione è stata la risposta democratica alla sfacciatata propaganda elettorale padronale che la televisione in questi giorni, contro i sopiti le censure e l'arroganza dei dirigenti dell'ente televisivo, i giovani hanno voluto, diffondendo l'Unità, far conoscere a tante persone possibili i fatti che la TV tace o distorce. Mentre in tutte le università italiane, in tutte le scuole, salgono le polemiche, in tutta la nostra televisione fa finta di niente. L'Unità invece è stata sempre con i giovani e quindi non a caso erano tutti giovani i diffusori che ieri hanno scatenato la città andando sui posti di lavoro tra gli edili di Spinaletto e della Casilina, alle fermate degli autobus che portano i pendolari a Roma dalla Provincia, davanti ai bar Tasso e Mammi, e poi alle stazioni Termini, Ostiense e Tiburtina, per far conoscere la verità che la TV passa sotto silenzio o censura come nel caso dell'interessa con i tratti in classe. La stessa cosa si è ripetuta al Tasso e in tante altre scuole.

P. G.

Case e baracche: le mozioni comuniste illustrate in Campidoglio

Solo parole il programma di Petrucci Il PCI propone misure immediate e concrete

La DC aveva tentato di impedire la discussione L'intervento del compagno Leo Canullo - Esigenza immediata: l'acquisto di appartamenti per i baraccati - Il blocco della 167 e le responsabilità del centrosinistra - L'attuazione del PRG - Le linee per una politica urbanistica veramente democratica

Il problema della eliminazione delle baracche dalla capitale, collegato alla esigenza di fornire una casa a quelle migliaia di famiglie che ancora le abitano e alla attuazione di importanti opere di Piano regolatore, è stato al centro della riunione del Consiglio comunale di ieri era per iniziativa del PCI. Le mozioni che il gruppo consiliare comunista aveva da tempo presentato sull'argomento, sono state finalmente poste all'ordine del giorno e illustrate. Come si ricorderà, la DC e il centro sinistra avevano tentato in ogni modo di impedire la discussione, mandando a destra la seduta consiliare della scorsa settimana. Ieri sera, però, dopo le denunce e le prese di posizione del gruppo comunista, la manovra non ha potuto ripetersi.

Sono quindici mesi — ha rilevato Canullo illustrando la mozione del PCI — che noi abbiamo presentato le nostre proposte su questo problema. Il problema delle baracche e della casa, e solo oggi la Giunta ha accettato di discuterle. Finora il silenzio più assoluto. Certo, in quel libro dei sogni che fu il programma quinquennale di Petrucci si parlava di una spesa di quasi sette miliardi per il 1968. Ma i fatti dicono che sono stati appaltati solo 168 appartamenti ad Acilia mentre per altri 520 si prepara l'appalto.

Proprio non credendo alle promesse petrucciane proponiamo l'acquisto di emergenza di 300 appartamenti da assegnare a famiglie che abitano baracche sorte su zone dove devono essere realizzate opere pubbliche previste dal piano regolatore. La proposta fu accettata dalla Giunta, ma gli appartamenti non sono stati ancora acquistati. Anche tutte le promesse di un intervento dello Stato per affrontare radicalmente il problema delle baracche in vista del centenario di Roma capitale sono andate in fumo.

La quarta legislatura è terminata — ha detto Canullo — e tutto quello che il governo è riuscito a partorire è stato un progetto di legge che proponeva uno stanziamento di 50 miliardi in cinque anni per tutto il paese, cioè 2500 appartamenti all'anno quando solo a Roma ce ne sarebbe bisogno di centomila.

Manifestazione per la libertà della Grecia

Un anno fa il popolo greco perse la libertà in seguito al colpo di stato dei «colonelli». L'avvenimento sarà ricordato in una manifestazione unitaria che si terrà domani, sabato, alle ore 19 in piazza Verdi. La manifestazione è stata promossa dai rappresentanti in esilio dei seguenti partiti e movimenti greci: Unione di centro, EDA, Movimento sindacale unitario antidittatoriale. Centro studi di iniziativa «G. Glinos».

Perché il governo ha ignorato questa richiesta? Insomma, anche in questo settore, fondamentale, della casa noi registriamo la paralisi più completa. E si tratta di una paralisi grave, perché non affrontare e risolvere il problema delle baracche significa non affrontare il problema dell'attuazione del piano regolatore, rinviare l'attuazione dell'asse attrezzato, rinunciare cioè a dare un nuovo assetto urbano alla città.

Su questa questione — ha rilevato Canullo — è quindi essenziale concentrare le risorse. Intanto rileviamo questo primo fatto: che per due o tre anni non avremo che poche centinaia di alloggi da assegnare ai baraccati. Si pensi che solo per i 500 alloggi che l'ICP assegnerà nelle zone del Trullo e Primavalle ci sono 6000 domande.

Canullo ha fornito a questo punto dati estremamente seri sui tempi di attuazione del piano regolatore. Gli esecutori dei programmi della GESCAL e dell'ICAP per i piani di Tiburtino Nord, Prima Porta, IV Milione, Torre Spaccata, est, sono bloccati. Si pensi che solo le opere di urbanizzazione non sono tutti pronti. Non è stato espropriato un centinaio di ettari di terreno edificabile, mentre il biennio '65-'66 prevedeva che fossero resi disponibili 177.000 metri.

Vi furono continuato Canullo — delle nostre proposte per la ristrutturazione e il potenziamento della ripartizione del piano regolatore. Il problema del blocco del giorno approvato dal Consiglio perché il Parlamento modificasse e migliorasse la legge, è stato modo da avviare le procedure. Ma anche in questo caso la legislatura è passata senza che avvenisse nulla.

Canullo ha poi illustrato le proposte concrete, di emergenza e a lungo termine del PCI. Nel bilancio '68 — ha detto Canullo — si è stanziata una congrua cifra per l'acquisto di alloggi. I quasi sette miliardi di cui si è parlato nel programma Petrucci possono servire se sono veramente stanziati, ma devono essere altre garanzie. Cioè il bilancio con questo stanziamento deve essere discusso e approvato subito. Altrimenti le solite parole e niente fatti. E dunque vorrebbe voglia di additarli al pubblico occhio, di definirli senz'altro come eroi paladini del risparmio pubblico. Venisse codita, ma non è proprio possibile: perché i signori in questione sono caduti su «una buccia di banana».

Al momento di dividere in due le mosse «ferree» del bilancio, il contenimento della spesa pubblica, l'impossibilità assoluta di spendere una lira per il previsto, la necessità di risparmiare anche sulle voci già in bilancio; baraccati, cioè questi robotanti padroni, i dirigenti più alti delle Poste, ministro in testa naturalmente, hanno sempre respinto ogni richiesta del personale, anche quella che avrebbe consentito di migliorare un servizio tanto scadente.

Essenziale è un impegno concreto per i progetti delle opere di urbanizzazione dei piani di zona della 167. Certo, con questo non elimineremo le baracche entro il '70, ma se dovremo già qualcosa di concreto dopo tante parole. Contemporaneamente occorre agire perché sia migliorata la legge 167, per ottenere finanziamenti statali per 60 miliardi nel triennio fino al '70 per eliminare le baracche. Inoltre l'attuazione del piano della 167 deve diventare, nei fatti, uno strumento serio per colpire la speculazione e avviare davvero una nuova politica della casa.

Il via alla tintarella...



Dopo le delusioni di Pasqua e Pasquetta, con l'acqua che veniva giù a torrenti, qualcuno ieri ha potuto rifarsi: faceva caldo e il sole era quello di luglio. Così a Ostia sono apparse le prime comitive di bagnanti, splendi dal desiderio di fare il primo tuffo e anche, perché no, di sfoggiare quanto prima, l'abbronzatura con gli amici.

La strana politica di «risparmio» delle Poste

Spiccioli ai lavoratori e milioni ai dirigenti

Le mosse «ferree» del bilancio, il contenimento della spesa pubblica, l'impossibilità assoluta di spendere una lira per il previsto, la necessità di risparmiare anche sulle voci già in bilancio; baraccati, cioè questi robotanti padroni, i dirigenti più alti delle Poste, ministro in testa naturalmente, hanno sempre respinto ogni richiesta del personale, anche quella che avrebbe consentito di migliorare un servizio tanto scadente.

E' presto raccontato il tutto. Dopo una lunga lotta, alla quale le Poste hanno partecipato, i lavoratori sono riusciti a strappare un premio di incentivazione solo una piccola fetta. Erano rimasti fuori solo una ventina di direttori centrali, il direttore generale dell'azienda telefonica, insomma Fagnello, e il direttore generale dell'azienda postale, ma non certo sulla propria tasca.

Il premio di incentivazione, si sono concessi la fetta più grossa, enorme, ed hanno lasciato ai lavoratori solo un picciolo, quasi un'elemosina. Confermando anzitutto che è sempre opportuno lesinare sulla spesa pubblica, ma non certo sulle proprie tasche.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi venerdì 19 aprile (109-256). Omicidario: Ermogene. Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 19.12.

Mostre

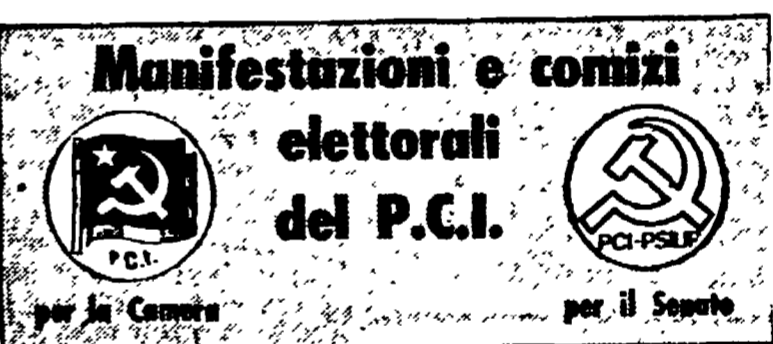
Alla galleria «La Fontanella» fino al 2 maggio espone Giuseppe Pinardi: alla galleria «Due Mondi» è stata inaugurata la personale del pittore Claudio Cintola.

Automobile club

Scade il 30 aprile il termine utile per la presentazione dei documenti necessari per partecipare alla premiazione dei pionieri della guida e degli anziani del volante. Gli interessati si possono rivolgere all'ufficio commissioni dell'ACR in via Cristoforo Colombo 261.

Affollato comizio del compagno Di Giulio

Colferro non deve pagare per le scelte dei monopoli



Berlinguer al Maestoso

Il compagno Enrico Berlinguer, capofila del PCI per Roma e Lazio nelle elezioni della Camera, parlerà domenica mattina, alle ore 10.30, al cinema Maestoso (via Appia, Alberone), nel corso di una manifestazione di zona.

Comizio del PCI a Ostia contro gli omicidi bianchi

Gli omicidi bianchi e la condizione dei lavoratori edili sarà l'argomento di un comizio che si terrà domenica, sabato, alle ore 18.30, in piazza Stazione Vecchia a Ostia. Parlerà il compagno Pochetti.

Incontri nelle borgate

Sono in programma in questi giorni una serie di incontri dei candidati del PCI nelle elezioni politiche, con i gruppi comunali comunisti con le popolazioni delle borgate. Questi incontri hanno lo scopo di illustrare il programma dei comunisti per risolvere il grave problema delle borgate romane e per chiedere un voto che sappia mutare anche la politica del Campidoglio. Il programma degli incontri è il seguente:

OGGI Torpignattara (Via F. Petrucci), 19. Canica, S. Basilio, 19. Gioggi, N. Giordani, 18.30. Trombadori.

DOMANI M. Alicata, 19. Michetti, Talenti, 17. Iavicoli, Palazzi, 18.30. Melandri, Tiburtina, 19. Gioggi, Aurelia, 18.30. De Simone, Borghesiana, 18.30. Natori, Castelverde, 18.30. D'Agostini, La Rustica, 19. Aida Tiso, Ostia Antica, 17. Maderchi, IV Miglio, 18.30. Bergamini.

DOMENICA Ostia Antica, 18. Maderchi, Prima Porta, 16.30. Veleter, Monte Spaccato, 18. Gioggi, Aurelia, 13 Km. A. M. Clari, Casalotti, 18. Melandri, Finocchio, 16. Giannantonio, G. Frasca, Romanina, 17.30. O. Mancini, Alessandria, 11. Natori, La Rustica, 10.30. Castel Giuliano, 16. Iavicoli, Borghesiana, 18. Perna, Villa Giordani, 10.30. Canica, Settebagni, 18. Iavicoli, Zona Casilina Nord (largo Preneste), 10.30. Trivelli, Melandri.

Sottoscrizione elettorale: Civitavecchia 200 mila lire

Ieri le organizzazioni comuniste della zona di Civitavecchia sono state alla ribalta della sottoscrizione. Hanno infatti compiuto versamenti: la sezione di Civitavecchia per lire 200.000; Tofia per 10.000; Cervara per 5.000; Alimure per 10.000; S. Marinella per 20.000. Anche dal Braccianese hanno versato le sezioni di Bracciano per 10.000, Manziana per 10.000 ed altrettanto Anguillara.

Gli altri versamenti riguardano la città di Roma e sono stati compiuti dalle seguenti sezioni: Tufello 18.000; Portuense Villini per 21.000; Centro per 40.000; Testaccio per 30.000; Ostia Antica per 20.000 e Italia per 100.000. Siamo ormai soltanto ad un mese dalla data del voto: la parte della campagna elettorale che sta per svolgersi è quella che richiede il massimo impegno e la massima mobilitazione dei comunisti del partito. E tutto ciò è legato alle possibilità finanziarie. Ecco perché la raccolta dei fondi deve accelerarsi notevolmente nei prossimi giorni. Un appello in tal senso è rivolto a tutte le sezioni ed ai compagni.

INCONTRI OPERAI

Ostiense, 18. Trivelli, Pochetti, Fatme, 18. Pochetti.

Manifestazioni e comizi elettorali del P.C.I.

per la Camera per il Senato

Un documento della Cdl sulla situazione economica

Si è riunito il Comitato direttivo della Camera del lavoro che ha discusso la situazione della occupazione nella provincia, definendo le rivendicazioni di politica economica e di politica contrattuale che l'organizzazione sindacale unitaria pone a fondamento di una rapida ripresa dell'attività e della pressione delle masse lavoratrici romane sui termini della difesa dei livelli di occupazione e degli standard di vita. Il Comitato direttivo ha raccolto in un documento l'analisi compiuta della situazione attuale e le proposte per assicurare a Roma ed al Lazio una struttura economica di sviluppo.

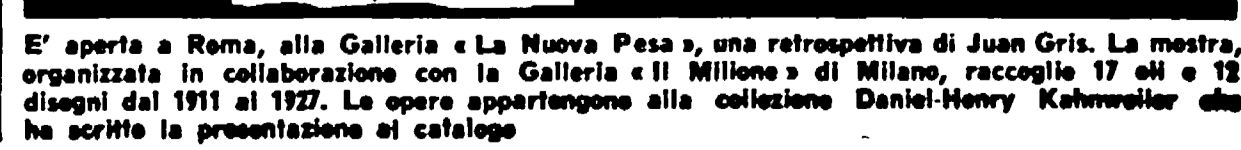
Tale documento, nel quale si precisano le posizioni della Camera del lavoro sui lavori del CRPE, verrà presentato alla stampa, alle forze economiche, politiche e sociali della città venerdì 26 cm. Come già deciso, tutti i comunisti faranno parte al centro della manifestazione in programma per il 1° Maggio.

Il brullo paesaggio dei trenini in provincia

SIAMO CAVIE UMANE INUTILMENTE SACRIFICATE?

Carrellata sugli stands

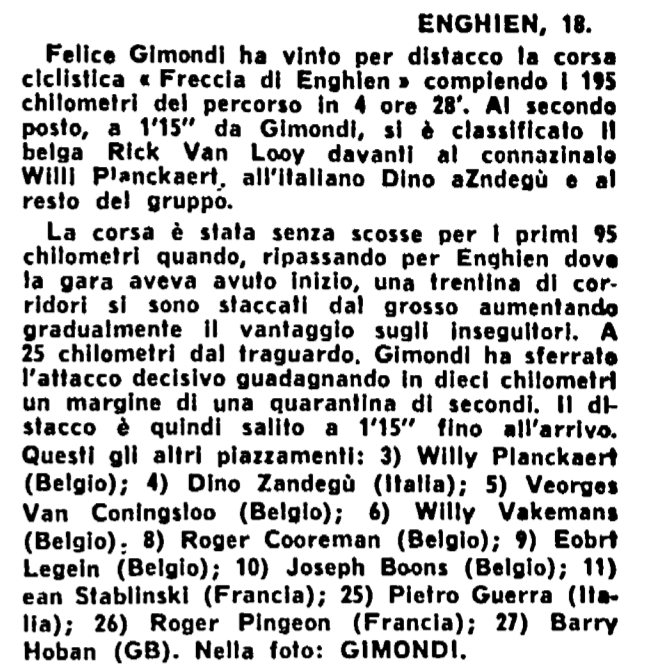
RETROSPETTIVA DI GRIS



VALCAREGGI SPERA NEL «SÌ» DELL'UEFA



Gimondi vince a Enghien



A Sofia Picchi (e Fini) tiferà azzurro in TV

SOFIA, 18.
Anche gli «Under 23» olandesi sono stati sconfitti, ieri al «Levski» con un secco 3-1. Sono salite così a quattro le nazionali giovanili — una dopo l'altra, la Finlandia e la Cecoslovacchia — che hanno subito il tentativo di strappare ai bulgari la Coppa dell'UEFA.

Shrigata dunque — e brillantemente — anche quest'altra incombenza e giunti per di più alla vigilia della partenza della Nazionale A per la Coppa del mondo, i bulgari hanno potuto puntare idealmente su Napoli. Boskop non ha ancora comunicato ufficialmente la formazione che manderà in campo contro gli azzurri (lo farà assai probabilmente domani) ma si ha ragione di ritenere che schiereranno Simeonov in porta, Dimitroff, Ganevov, Pavev, Pechev, Ganev, Popov, Zeecev, Bonev e Jakimov a campo largo. Popov e Asparukov decisamente all'attacco affiancati da Derzhendjev con compiti di copertura.

Sarà un 4-3-3 fluido, insomma, ma all'indietro. Che, se non altro, arricchisce la terminologia calcistica, potrà sempre dire che si tratta di un 4-3-3 «retrofluidificante».

Il dottor Fini si è presentato stamane ai giornalisti dopo il consulto tra i medici che curano Picchi (ai quali si è aggiunto ora anche un batteriologo) comunicando che la situazione era «spiacevole ma non preoccupante». Il ricorso a «farmaci febbrili, cioè, benché ridotti dalla terapia antibiotica nei giorni scorsi (terapia che ha reso assai più spedito il processo di riassorbimento del versamento sanguigno) non è stato eliminato. Si è compiuto però un progresso sostanziale, individuando i germi colpevoli della infiammazione e intraprendendo subito la cura appropriata».

La partenza di Picchi per l'Italia dipenderà dalla possibilità di eliminare la temperatura — ma detto il dottor Fini — il che potrebbe avvenire nei primi giorni della prossima settimana. Armando seguirà la partita di Napoli sul televisore installato nella sua camera. Saranno con lui i suoi familiari. Faranno un giro in elicottero. Il pronostico loro continuerà a essere quello di una vittoria italiana sufficiente all'eliminazione della Bulgaria.

Domenica arrivano i bulgari e lunedì i cecoslovacchi

Mercoledì l'Aeroflot ha sbarcato aereoporto di Fiumicino i ciclisti sovietici per il Gran Premio della Liberazione Trofeo Alessandro Vittadello; per i prossimi giorni sono attesi gli altri corridori stranieri che prenderanno parte alla corsa. Il giorno di arrivo ci sono i bulgari Kiro, Saverio Kutnev, Neev, Kianf, Yordanov, Hesseinov e il loro allenatore Kozev. Quindi il giorno 22 saranno in arrivo i cecoslovacchi Smolik, Gr-c, Soucek, Hladik, Svordava e Hauler. Nei giorni seguenti ci saranno i polacchi, i rumeni e gli ungheresi.

Le iscrizioni degli italiani sono già più di cinquanta e tanto

per fare alcuni nomi citeremo Conton, Brentegani, Mantovani, Nicoletti, Conti, Martini, Suriani, Taddes, Scurti, Spadoni, Pisauri, Marcelli, Menghi Montanari, Biondi, Biondi, Biondi, Simone, Simonetti e Beretta. Le società di appartenenza dei corridori finora iscritti sono la Mainetti, la Folgore, la Prato, la Capagatti, la Fracor, la Pedale Ravennate, la Ternana, la Pedale Danunzianno, la Rinascente Cofar Ravennate, la Ravenna, la Ciurli, la Magniflex, la Telewatt e la Padovani. A questo già imponente schieramento si aggiunge subito dopo con la squadra nazionale che andrà alla Varsavia-Berlino-Praga e la rappresentativa che andrà al Giro di Svizzera. Il primo iscritto al Commissario Tecnico Elio Rimedio proprio per avere subito un confronto fra gli azzurri e gli stranieri, è stato il campione nazionale, sanizato dal nostro giornale.

Intanto intensi si fanno anche i preparativi nelle zone interessate. La corsa avrà luogo principalmente a Valmeinina dove la corsa avrà il suo epicentro.

La premessa collaborazione dell'UISP, che fra l'altro ha curato l'ospitalità alle squadre straniere, è sorto sul posto un comitato organizzativo presieduto da scio Guberti, Dante Santucci, Bruno Caccarelli, Alberto Moltoni, Mario De Grossi e Terzo Zucchi. Il comitato si occupa dell'organizzazione e dei problemi relativi alla partenza e all'arrivo.

La giornata del 25 aprile a Valmeinina sarà una vera e propria giornata di sport. Alle ore 8 partirà il "berlione", una specie di "pomeriggio" organizzato dal comitato organizzativo, nato italiano di marcia (allevatori) e alle ore 15,30 la corsa Ciclistica per gli atleti fra i primi Comuni della Valmeinina sarà un circuito locale.

Eugenio Bomponi

Questa sera al Palazzetto dello sport

Rivincita di fuoco tra Morgan e Garcia

Questa sera al Palazzetto dello sport, con inizio alle ore 22, il fuoriclasse di pilota impegnato sulla pista rimetta l'americano L. C. Morgan e il cubano Robinson Garcia.

I due welter si trovarono di fronte già il 22 marzo, sempre al Palazzetto, dopo aver disputato un combattimento, nel quale, nonostante Garcia avesse vinto, la giuria decretò il pari. Il «match» fu incandescente e scatenò l'entusiasmo del pubblico e bene ha fatto Tommasi ad allestire questa rivincita, che si presenta quanto mai aperta.

Garcia ha messo recentemente K.o. l'argentino Oscar Miranda che è un pugno di valore

FIRENZE, 18
Anche stamane il Centro tecnico federale di Covoeriano era illuminato da una splendida mole di nuvole. Ma i colori di Vieri e il C.T. Valcareggi sembravano essere in mezzo a una tempesta. Il portiere del Torino, che aveva una spalla in gesso, si era unito d'indossare la maglia azzurra nell'importante rivincita di sabato, era veramente giù di colore. «Non so cosa mi succede», ha risposto: «Nel muovermi sento un dolore molto inferiore a quello di ieri, ma fino a domani non potrò sottoporli a sforzi». Il che significa che per il buon Lido non esistono possibilità di scendere in campo con l'arbitro.

Se per Vieri questi giorni saranno i più amari della sua carriera, per i tifosi della Lazio sono stati i più felici: la vigilia è invece delle più felici: questa mattina, il portiere del Napoli ha ricevuto il premio "Miglior portiere" dalla tifoseria laziale. Da parte dei tifosi partenopei che lo esortano a confermare tutta la sua abilità e classe. Zoff, è felice. E' un po' il solito Zoff, il Napoli, si vede benissimo dal suo viso, ma non ha perduto la caratteristica della gente della sua città: il silenzio. E' un po' il solito Zoff, il Napoli, si vede benissimo dal suo viso, ma non ha perduto la caratteristica della gente della sua città: il silenzio. E' un po' il solito Zoff, il Napoli, si vede benissimo dal suo viso, ma non ha perduto la caratteristica della gente della sua città: il silenzio.

«Dimmi un po', ci ha detto come mi troverò se l'UEFA e la Federazione bulgara non accetteranno la nostra richiesta. Zoffi, ieri, ha dimostrato di essere un uomo che non si scoraggia: se Vieri non si ristabilirà alla svelta corro il rischio di presentarmi a questo incontro senza il «dodicesimo giocatore». Poi con lui, come con tutti gli altri, ho parlato in termini di partita in partenza. E non è certo una bella cosa per chi come noi deve vincere con un certo scarto. L'unico vantaggio dalla mia parte è che Zoffi, con la sua esperienza, non si scoraggia e si adatterà all'esordio in campo dovrebbe giocarsi: da tempo è abituato a giocare davanti a 100.000 persone, ma nonostante questo non è atterrato da molti timori ben

Con il CT abbiamo anche rivisto la prova offerta ieri dai singoli elementi nella partita di calcio. E' un po' come quando Lorenzo e Valcareggi, dopo avere premesso che gli atleti avevano l'ordine di giocare al primo quarto d'ora a ritmo moderato, si sono subito messi nella posizione e l'affiatamento, ha proseguito dicendo: «Vieri non è stato molto impegnato e oggi non ha fatto nulla». E' un lavoro, poiché se avesse avuto il lavoro di Zoff avrebbe corso il rischio di prodursi una frattura. Zoff, invece, è stato splendido. E' stato un lavoro di un campione. Napoli mi è apparso felice nelle uscite e abile nel chiudere i varchi agli attaccanti. I due difensori, invece, hanno fatto un lavoro, tanto è vero che Facchetti si è potuto permettere di tentare degli «a fondo». Dei tre mediani, non già sette per cento, ma proprio nel primo tempo che nel secondo, è stata positiva e un cenno particolare devo farlo per Ferrini che ha fatto un lavoro di un campione, in posizione con sagacia. Gli uomini della prima linea hanno giocato un po' a corrente all'ternata ma anche loro avevano fatto un lavoro di un campione invece il più possibile l'intesa: credo che ci siano riusciti.



CACO

Una
moda di

**prezzo di
difficile
cattura**

**L'orata
timido**

Stagione ormai propizia per le uscite all'alba, anche se bisogna fare attenzione all'umidità che può riacutizzarvi un dolore reumatico. Ma pur di soddisfare questa passione, vecchia quanto il mondo, andiamo pure l'umidità e andiamo

Urga l'ind

del T. U.

**a pesce
e forte**

Dove L'orata è un pesce abbastanza diffuso lungo tutte le nostre coste, siano sabbiose o rocciose. Si trova

PE

Dopo la

intera re

. socialista

La legge del 2 agosto 1967 che modifica parzialmente (in forma parzialmente) l'anacronistico testo unico fascista del 1938 è meglio conosciuta sotto il nome di legge-stralcio, legge-stralcio, legge-ponte, leggi-quattro, leggine ecc. sotto i vari nomi di centro-sinistra sono state di gran moda e venuti da tutti i partiti di "destra" e lo scarso coraggio con cui i governanti hanno affrontato l'arrogante e dei riscrivisti ed è certo merito dei parlamentari democristiani e ciò nonostante si è arrivati,



legge stralcio »

revisione

caccia

Oggi la «tris»

[illegible]

Giro del Belgio, le quali saranno iscritte dal Commissario Uisp, che ha già cominciato per avere subito un confronto fra gli azzurri e i numerosi stranieri in gara nella corsa organizzata dal nostro comitato. In questi giorni sono anche i preparativi nelle zone interessate al passaggio della corsa e principalmente a Valmeinia dove la corsa avrà il suo epicentro.

Con la preziosa collaborazione dell'Uisp, che fra l'altro ha curato la partenza della gara, lo straniero, è sorto sul posto un Comitato capeggiato da Francesco Guberti, Dante Santucci, Bruno Biondi, Alberto Molteni, Mario De Grandis, Gerardo Santucci, il quale curerà tutta l'organizzazione e i problemi relativi alla partenza e all'arrivo.

La giornata del 25 aprile a Valmeinia sarà una vera e propria giornata di sport. Alle ore 9.30 si svolgerà il Campionato italiano di marcia (altivi) e alle ore 15.30 la corsa ciclistica. La partenza sarà fatta dai Commercianti di Valmeinia su un circuito locale.

Eugenio Bomboni

L. C. Morgan non avrà vita
Questa sera al Palazzo

Rivista
tra M

Questa sera, al Palazzetto dello sport, con inizio alle ore 21,15, riunione di pugilato imperniata sulla rinviata tra l'americano L. C. Morgan e il cubano Robinson Garcia.

I due welter si trovarono di fronte, già il 22 marzo, sempre al Palazzetto e inopinatamente, nonostante Garcia avesse vinto, la giuria decretò il pari. Il «match» fu incandescente e scatenò l'entusiasmo del pubblico e bene ha fatto Tommasi ad allestire questa rinviata che si presenta quanto mai aperta.

Garcia ha messo recentemente K.o. l'argentino Oscar Miranda che è un pugnile di valore

Facile contro Garcia

Calzaretto dello sp

ncito di f

Morgan e C

chiarato che «*incontrerebbe*» qualsiasi avversario pur di combattere a Roma». E che sia intenzionato a fare sul serio lo testimonia l'impegno con cui si è allenato, abbandonando un certo tipo di vita «facile» (che fuvera per nuocergli).

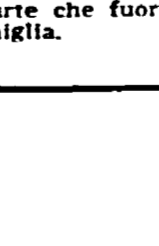
Certo Morgan non starà a guardarlo, ma è ovvio che contro un Garcia caricato a mille il suo compito risulterà molto difficile.

Altri quattro combattimenti professionisti faranno da contorno alla serata: Valentin Fieretti (superleggero); Givard-Grassellino (piuma); Pegolet-Torri (welter) e Massa-Viel-la (gallo).

Altri tre si disputano alle

UOCO Garcia

maggiore parte di esso. Per il pagamento usarne due, uno senza guasto che ricopra l'anno, e l'altro inflato di traverso nella parte che fuoriesce dalla conchiglia.



che uguaglia la f.

**IN VENDITA PRESS
NEGOZI DI ART**

quando il mare è mosso, è bene che venga mantenuta a mezz'acqua per evitare che si muova a questa quota alla ricerca del cibo che la rascia ha staccato dagli scogli.



RENOX
500

il mulinello di classe
per il pescatore esigente
ma delle canne bolognesi
ED TUTTI I MIGLIORI
COLI DA PESCA

Comunque questa nuova legge servirà se non altro, e proprio per questo, a dare un'impulso all'accendere polemiche sulla grave situazione della caccia che, in Italia, è ormai in via di estinzione. Il turismo, e patrimonio della nazione e fonte di ricchezza per la collettività, non può accorgersi dell'esempio che ci viene dall'estero e special- mente dagli Stati Uniti, dove la caccia è cosa seriissima, scientificamente considerata e rigorosamente regolamentata.

Vediamo ora le « novità » contenute nella legge-italica, riviste e corrette da un comitato più diffusamente delle « modifiche ».

La novità assoluta sono: 1) certificato di nascita di idoneità e certificato di abilitazione; 2) obbligo di licenza di caccia; 3) caccia controllata; 4) divieto di caccia nei fondi chiusi; 5) divieto di caccia in zone protette; 6) morti di piccola mole; 7) antrasse e loro riparatrici; 8) divieto di caccia nelle riserve dopo il primo gennaio; 9) sospensione del rilascio delle nuove licenze di accettazione.

CERTIFICATO MEDICO DI IDONEITÀ E CERTIFICATO DI ABILITAZIONE. Il primo è un documento che attesta che il cacciatore è idoneo a svolgere la caccia. Il secondo è un documento che attesta che il cacciatore è abilitato a svolgere la caccia.

LE RISERVE DOPO IL PRIMO
L'articolo 31 della legge del
costo a cadere un'altra ingiusta
privilegio: quello di poter par-
tecipare a un'altra riserva del 31
centesimi, come per il caso
per i concessionari di riserva,
e i miei amici e i loro «qua-
titi».

**SOSPENSIONE DEL RILA-
SCIO E NUOVA LICENZA DI**
UCCELLAGIONE (art. 1)
La licenza già concessa sono pro-
dotte e della quale si è già par-
lando e consentito, cioè, l'eser-
cizio dell'uccellazione. Dopo
questo, si è deciso di sospendere
questa controversia e dibattere
questione che interessa un nu-
mero di persone che sono i
i cosiddetti «retali» che si
considerano un po' come i «ce-
fali».

Abbiamo esposto con molta
brevezza quello che c'è di nuovo
nella legge del 1988, e che
ancora delle numerose modifi-
che in essa contenute.

Restano ancora da discutere
il numero 1 e i riserva ancora
ralla faccia del decremento)
trovare un modo per far sì che
la ormai passata legislatura ha
avuto un impegno che spira
il 31 dicembre 1988, e che
quello cioè di preparare una
fine di ottobre 1988 le mo-
difiche dell'articolo testo unico
sulla caccia.

Pietro Benedetti

LE SINISTRE UNITE: UNA FORZA CAPACE DI GOVERNARE L'ITALIA

Com-
meru,
Uniti
bblica
met-
scella
incon-
tore

obbe-
estre-
il pro-
one di
»,
ttavia
stato
passa
governi
viamo
in pe-
vria-
finisca
va di
le nom
tempo
ebbono

aldi

to

i

A
t. 18
ard ha
umento
andolo
o. Ciò
strizio-
settore
dimen-
le del-
New
eapolis

poco
no, su

A
ie
egistrazione
il Ro-

axione
6556
R SD
- 0123 -
10 -
950531
951251
951256
NITA
catala
.mmmi-
visla
lamo:
e lire
tune-
strale
6 cu-
strale
3 cu-
enza

12 100,
surale
i. an-
300 -
2, un-
CTA.:
3 100
even
manuo
: an-
100 -
an-
manuo
CRI-
9 000
tiona-
pectra
alia)
so to
secur-
541

trilli-
 ercia.
 menti-
 Re-
 fe-
 300
 zione-
 nicale
 zialia
 330
 00123
 n. 10

Vietnam tra pace e guerra

Hanoi Deve cessare ogni attacco alla RDV

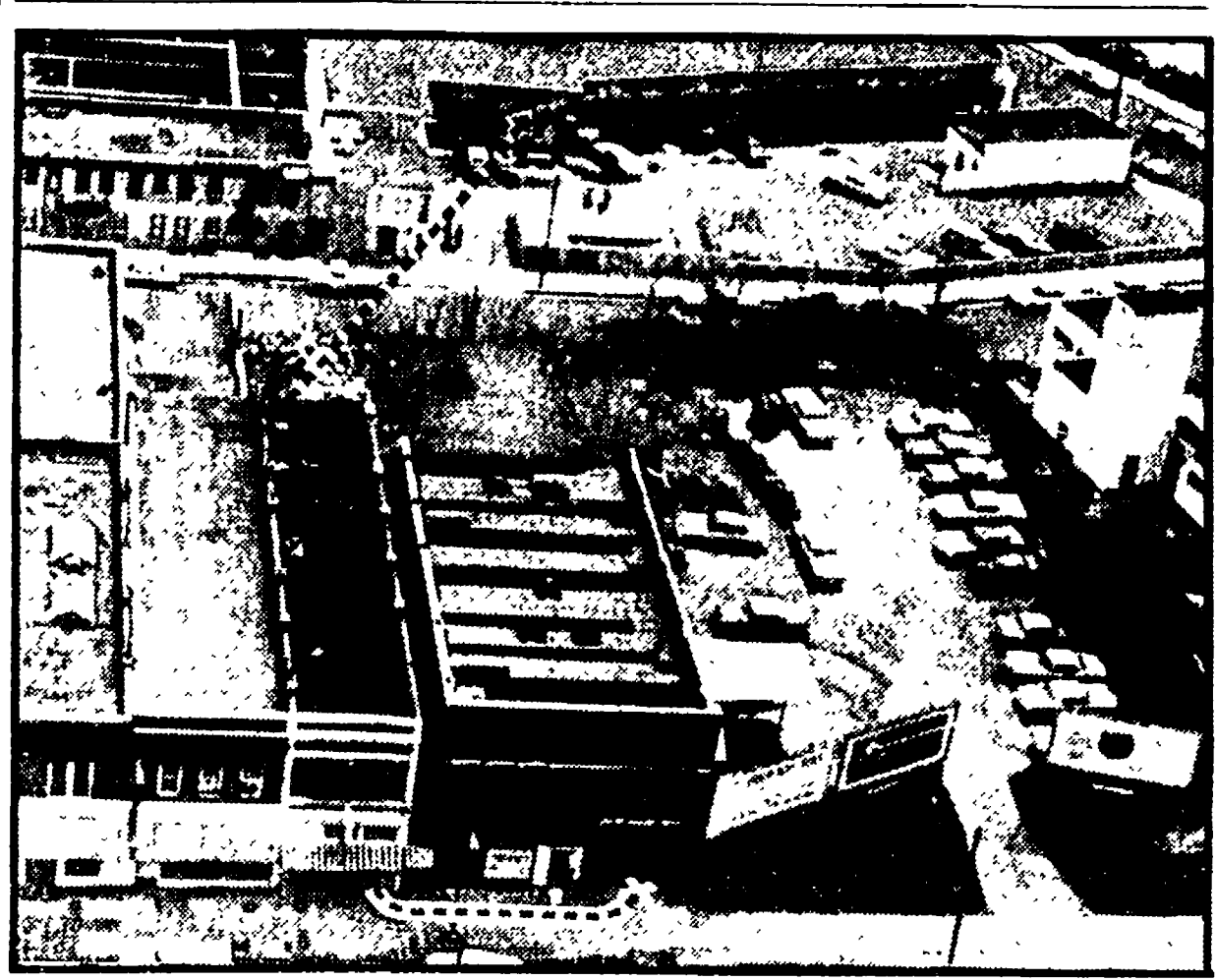
Johnson ha discusso ad Honolulu un piano per fare affluire altre truppe mercenarie sui campi di battaglia del Vietnam del Sud

HANOI, 18. Radio Hanoi ha diffuso un comunicato in cui si dice che il presidente Johnson ha discusso ad Honolulu un piano per fare affluire altre truppe mercenarie sui campi di battaglia del Vietnam del Sud. Il comunicato dice che il presidente Johnson ha discusso ad Honolulu un piano per fare affluire altre truppe mercenarie sui campi di battaglia del Vietnam del Sud. Il comunicato dice che il presidente Johnson ha discusso ad Honolulu un piano per fare affluire altre truppe mercenarie sui campi di battaglia del Vietnam del Sud.

Washington Johnson solleva nuove condizioni

Gli Stati Uniti chiedono che i governi fantoccio siano rappresentati nei colloqui e propongono quindici sedi adatte allo scopo

WASHINGTON, 18. Il presidente Johnson è rientrato oggi dalla sua missione a Honolulu ed ha immediatamente compiuto nuovi passi sulla via dell'ostilità, per quanto riguarda la sede dell'incontro preliminare con i vietnamiti. In una dichiarazione fatta a bordo dell'aereo che lo ha riportato nel Texas, egli ha posto infatti ulteriori condizioni: che la sede sia tale da consentire anche ai faideci dei satelliti degli Stati Uniti di essere rappresentati; che vi siano mezzi di comunicazione « adeguati e presumibilmente sicuri »; che i giornalisti possano seguire l'incontro e che nessuna delle due parti ricavi « vantaggi psicologici o propagandistici ». Le dichiarazioni di Johnson escludono automaticamente, a causa della prima condizione indicata, tanto Phnom Penh che Varsavia. Dal canto suo, il segretario di Stato, Rusk, ha dichiarato che il governo degli Stati Uniti non ha intenzione di accettare la stampa di aver proposto ai vietnamiti quindici capitali, tra le quali Tokio, Colombo (Ceylon), Roma, Bruxelles, Vienna, Hel-



MEMPHIS — Questo è lo scenario nel quale avvenne l'assassinio di Martin Luther King: la linea tratteggiata in alto indica la traiettoria del proiettile che raggiunge King sul balcone dell'Hotel « Lorraine ». Dopo il crimine, l'assassino fuggì dalla porta posteriore della pensione nella quale aveva preso alloggio e si rifugiò a bordo di un'automobile bianca. La linea tratteggiata in basso indica appunto il breve percorso seguito dal criminale dalla porta della pensione all'auto.

Molte ombre gravano sul comportamento del FBI

Un solo mandato di cattura per il complotto anti-King

Sostituita da qualcuno la foto del ricercato — Nessuno dei testimoni ha riconosciuto in Galt l'assassino di Luther King — La forte organizzazione razzista potrebbe aver già ucciso il sicario

WASHINGTON, 18. Le polizie di una decina di stati americani e il « Federal Bureau of Investigation » sono impegnati in una gigantesca caccia all'uomo che ha per posta la cattura del sicario di King. Il mandato di cattura è stato emesso contro il leader del complotto anti-King, da esso il FBI pensa di risalire agli organizzatori del complotto contro il leader negro. Solo otto giorni dopo che il nome del presunto sicario, Eric Starvo Galt, era stato misteriosamente fatto conoscere alla stampa, è attraverso di esso che il diretto interessato, il FBI, ha spedito un mandato di cattura contro di lui accusandolo di « cospirazione al fine di violare i diritti civili ». Il primo mandato di cattura è stato emesso contro il leader negro, da esso il FBI pensa di risalire agli organizzatori del complotto contro il leader negro.

Nuovo attacco americano contro la Corea del Nord

TOKYO, 18. La radio nord-coreana ha annunciato che ieri sera « banditi armati provenienti dalla Corea del Sud hanno attaccato un nostro posto di guardia nel settore occidentale della zona smilitarizzata e sono stati respinti dopo un violento scontro ». E' stato il secondo attacco della giornata. Il primo era avvenuto alle 9 del mattino. La radio ha precisato che la maggior parte degli attaccanti, penetrati in territorio nord-coreano, sono stati uccisi, feriti o fatti prigionieri, compresi il comandante e gli ufficiali.

Stoccolma Incontro di giovani vietnamiti e americani

STOCOLMA, 18. Per tre giorni, rappresentanti della gioventù vietnamita e di quella americana hanno discusso in una atmosfera di amicizia nella capitale svedese. La delegazione vietnamita era diretta da Van Nien, segretario della Federazione giovanile vietnamita (RDV), e da Le Phung, membro del Comitato Centrale della Federazione della gioventù per la Liberazione del Vietnam del sud. La delegazione americana, di cui facevano parte i rappresentanti di tutte le organizzazioni giovanili, era guidata dal senatore democratico della guerra USA nel Vietnam, era diretta da Jarvis Tiner, presidente dei Club Dubois.

Voci di dimissioni di Goldberg

WASHINGTON, 18. La Washington Post annuncia oggi che il presidente Johnson ha deciso di licenziare il segretario di Stato Arthur Goldberg, rappresentante permanente degli Stati Uniti alle Nazioni Unite. Il quotidiano precisa che il presidente Johnson ha intenzione di licenziare Goldberg dopo il suo ritorno. Goldberg è stato sostituito da Dean Rusk, attualmente ambasciatore presso l'Organizzazione degli Stati americani o da Joseph Sisco, segretario di Stato aggiunto.

DALLA 1ª PAGINA

Direzione PCI

misurandole ai bisogni di pieno impiego, di qualificazione culturale e professionale, di libertà, di dignità e di sicurezza che sempre più divengono rivendicazioni coscienti di milioni di lavoratori. Queste scelte nuove non possono essere affidate a vaghe parole, ma possono e debbono esprimersi in atti che riguardano le brucianti questioni già aperte. Chi sceglie la polizia contro gli operai in lotta con il monopolio Fiat rivela il suo orientamento reazionario. Chi attua male per il cattivo legge sulle piazze si conferma incapace nell'errore. Chi tace ancora oggi sulle sanguinose responsabilità dell'imperialismo americano si rende estraneo al moto di protesta e di libertà che cresce nel mondo.

E' ora di cambiare; è necessario e possibile cambiare sulle questioni di fondo: questa è la parola d'ordine che sempre più forte si risveglierà nella campagna elettorale. Battete la DC e il centro-sinistra; dare un nuovo, consistente colpo alla forza elettorale della Democrazia cristiana dopo il colpo che già ebbe nel '63, esprimere con il voto un giudizio critico sulla disprezzata del PRI sulla involuzione a destra dei dirigenti del PSU e sulla politica di divisione da essi perseguita; fare arretrare ulteriormente le destre; creare una nuova situazione anche all'interno dello schieramento di sinistra mediante una nuova avanzata del Partito comunista forza decisiva e centrale nella battaglia al monopolio dc e al sistema capitalistico; ecco gli obiettivi politici, su cui le nostre organizzazioni devono concentrare il loro discorso nei prossimi giorni e che sono essenziali per avere dopo il 19 maggio una situazione favorevole allo sviluppo della lotta delle masse, al miglioramento delle condizioni di vita e di libertà dei lavoratori, alla costruzione di una nuova maggioranza.

La partecipazione alle lotte è ampia e crescente. Lo dimostrano gli scioperi trascinati condotti — tre giornate di astensione — a Torino, nel cuore del regno Fiat, dove per la prima volta dal 1932 si sono svolti scioperi, con una partecipazione di massa. La partecipazione alle lotte è ampia e crescente. Lo dimostrano gli scioperi trascinati condotti — tre giornate di astensione — a Torino, nel cuore del regno Fiat, dove per la prima volta dal 1932 si sono svolti scioperi, con una partecipazione di massa.

FIAT

La partecipazione alle lotte è ampia e crescente. Lo dimostrano gli scioperi trascinati condotti — tre giornate di astensione — a Torino, nel cuore del regno Fiat, dove per la prima volta dal 1932 si sono svolti scioperi, con una partecipazione di massa.

La Direzione del Partito

La Direzione del Partito sottolinea il rilievo particolare che deve avere, in questa elezione, la campagna elettorale. Il Partito si presenta in stretta unità con i compagni del PSU, con forze socialiste e laiche che hanno risposto all'appello di Parri, con uomini che vengono da movimenti e gruppi di ispirazione cattolica. L'alleanza di sinistra e al centro-sinistra passa attraverso la costruzione di una nuova unità, di cui l'Intesa con il PSU e con altre forze di sinistra è il punto di partenza. Il voto per il Senato assume perciò questa volta un particolare significato: bisogna fare di esso un grande plebiscito per l'unità delle sinistre.

L'inizio della campagna elettorale ha visto un forte successo delle nostre manifestazioni. Bisogna ora allargare, intensificare, rendere molto più capillare l'azione di propaganda. Complessivamente importante di questa azione è la denuncia e la mobilitazione contro i vergognosi e illegali privilegi che la TV fornisce alla DC ed agli uomini di governo. Bisogna chiarire che questo è solo l'aspetto più immediato e scandalo di una situazione di arbitrio, con cui un gruppo di potere monopolizza a scopi di parte (e addirittura di fazione) un settore decisivo dell'informazione, della produzione culturale e dello spettacolo, garantendo all'altro, con i danari di tutti i cittadini — lauffissime prebende e sicurezze. E' un'altra struttura autoritaria che deve essere colpita e smantellata, se non si vuole che i discorsi sulla libertà si ridurranno a ipocrita e vuota retorica.

TV

strumento pubblico di informazione qual è la TV. I dirigenti dell'ente televisivo hanno ormai ampiamente dimostrato di essere fedeli servitori dei partiti di maggioranza, in sprezzo alle più elementari norme di democrazia.

Infine 19 milioni di lavoratori attivi e milioni di pensionati rimangono mobilitati, ancora in questi giorni, attorno ai problemi delle pensioni (aumenti e, soprattutto riforma).

Mosca

Kossighin: la RDV non è un paese vinto

La dichiarazione del primo ministro sovietico è stata pronunciata nella capitale del Pakistan

SAIGON, 18. Per il secondo giorno consecutivo i bombardamenti del comando strategico americano hanno rovesciato sulla vallata sud-vietnamita di A Shau, in diete insonni, delle quali hanno partecipato da tre a sei aerei capaci di trasportare ognuna trenta tonnellate di bombe, una valanga di fuoco. Nelle ultime 48 ore il totale delle bombe rovesciate sulla vallata è stato di 1.500.000 chilogrammi. Dal primo aprile, cioè da quando Johnson ha lanciato la sua « offensiva trattativa », su questa vallata ci sono 55 incursioni dei soli B-52, sono state sganciate nove milioni di chilogrammi di bombe. L'intensificazione dei bombardamenti su questa zona pare sia da mettere in relazione ad un « lento movimento offensivo » delle forze americane, che avrebbero puntato sulla vallata di A Shau nella quale, dicono, sarebbero concentrate 18.000 soldati vietnamiti che potrebbero poi « puntare su Hanoi ». Ritorna, così, la « psicosi da Khe Sanh », che consiste nell'attribuire allo avversario delle intenzioni difficilmente verificabili, e nel lasciare poi per un po' di tempo in caso di questione, tuttavia, la massiccia offensiva aerea e il tentativo di attacco terrestre su A Shau alla « offensiva » delle reali intenzioni degli Stati Uniti, che praticano a parole una « de-escalation » che, nei fatti, si rivela per una sostanziale intensificazione del conflitto.

Budapest si offre come sede ai prenegoziati

BUDAPEST, 18. In una dichiarazione ufficiale sulla situazione nel Vietnam, dichiarazione diffusa questa sera a Budapest, il governo ungherese afferma che « vedrebbe volentieri qualora ci consentisse alle due parti, che colloqui preparatori avessero inizio a Budapest » tra i negoziatori americani e vietnamiti in vista della cessazione delle ostilità.

Nuova esplosione nucleare sotterranea negli USA

WASHINGTON, 18. La commissione americana per l'energia atomica annuncia che nel Poligono sperimentale del Nevada è stato eseguito un esperimento nucleare sotterraneo. L'ordigno fatto esplodere aveva una potenza compresa tra 20 mila e 200 mila tonnellate di tritolo.

Atene: la Giunta rilascia 100 detenuti e priva della nazionalità 48 greci

ATENE, 18. In occasione della Pasqua ortodossa, che si celebra domenica prossima, la giunta dei colonnelli ha annunciato che saranno rilasciate cento persone detenute nei campi di concentramento di Leros e di Yeros. Contemporaneamente, la Gazzetta Ufficiale di oggi pubblica un decreto con il quale vengono private della nazionalità greca 48 persone. Nei laghi di Leros e di Yeros restano rinchiusi 2356 prigionieri politici.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 18. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin e il presidente del Pakistan, Ayub Khan, hanno iniziato oggi i loro colloqui a Rawalpindi, con un incontro protrattosi per tre ore e mezzo. Sono stati esaminati problemi internazionali e questioni concernenti i rapporti fra i due Paesi. Un portavoce pakistano ha reso noto che l'URSS finanzia la costruzione di un impianto siderurgico e partecipa alla costruzione di una centrale nucleare nel Pakistan.

Kossighin: la RDV non è un paese vinto

Kossighin, che è giunto ieri a Rawalpindi, si tratterà in visita ufficiale nel Pakistan per quattro giorni. Questa sera, intervistato dalla televisione pakistana, il primo ministro sovietico ha dichiarato che « il Vietnam del Nord non è un paese sconfitto e perciò non condurrà i colloqui come una nazione che è stata vinta ». La guerra del Vietnam ha aggiunto il premier sovietico — è una conseguenza della politica avventuristica seguita dal governo degli Stati Uniti. L'Unione Sovietica è favorevole ad una soluzione che assicuri il libero sviluppo del Vietnam senza interferenze esterne. Parlando della crisi « aggraviata » della situazione nel Vietnam, Kossighin ha dichiarato che gli aggressori israeliani devono ritirarsi dalla terra araba occupata durante la guerra di giugno. Israele — ha aggiunto — commetterebbe un dei più gravi errori della sua storia se non facesse un passo indietro e non perdesse mai al loro governo di averlo commesso.

Voci di dimissioni di Goldberg

WASHINGTON, 18. La Washington Post annuncia oggi che il presidente Johnson ha deciso di licenziare il segretario di Stato Arthur Goldberg, rappresentante permanente degli Stati Uniti alle Nazioni Unite. Il quotidiano precisa che il presidente Johnson ha intenzione di licenziare Goldberg dopo il suo ritorno. Goldberg è stato sostituito da Dean Rusk, attualmente ambasciatore presso l'Organizzazione degli Stati americani o da Joseph Sisco, segretario di Stato aggiunto.

NARNI: complice il consigliere fascista

Il centrosinistra spiana la strada al commissario

Per la seconda volta hanno impedito l'approvazione del bilancio

NARNI, 18. Al Consiglio Comunale di Narni la prova del nove c'è stata: il risultato è stato lo stesso. I tre partiti del centrosinistra — DC, PSI, PRI — si sono uniti al fascista per spianare la via al commissario prefettizio al Comune di Narni. A tarda sera si è votato di nuovo, per la seconda volta, sul bilancio del Comune di Narni: hanno votato a favore i quindici consiglieri del PCI, PSIUP, MAS, hanno votato contro i quindici consiglieri della DC, del PRI, del PSU e del MSI. Per la seconda volta il centrosinistra ha fatto quadrato con i fascisti.

Ieri sera i consiglieri Bonini del PRI, Benigni del PSU e Liberati della DC hanno tentato di far passare per «casuale» questa alleanza con i fascisti, questa confusione di voti con il MSI: tanto casuale che questa alleanza si ripete ed è determinante per mettere in crisi il Consiglio comunale, un istituto democratico, quindi non solo una maggioranza e una giunta di sinistra. Tutto questo, questa alleanza è determinante per l'invio del commissario prefettizio e a far maturare quindi una soluzione antidemocratica che porta appunto il marchio del fascista.

Bastava che uno dei consiglieri del centro-sinistra si astenesse nel voto sul bilancio, perché questa alleanza, dato che occorreva soltanto i quindici voti favorevoli, non si potesse realizzare. La maggioranza di sinistra.

La DC contro i contadini

In Umbria, l'on. Fanfani, nel 1958 disse che «in due sulla terra non si poteva vivere». Il Parlamento, attraverso il piano umbrino '60 e nel '66 stabilì che — dei due — doveva rimanere sulla terra il mezzadro.

Se ne dovevano andare i padroni

La politica della DC e del governo ha cacciato i mezzadri ed ha arricchito gli agrari. Il 40% dei mezzadri sono stati cacciati in questi cinque anni dalla terra umbra.

Per cambiare le cose anche nelle campagne umbre bisogna

**VOTARE
COMUNISTA**

Per la Camera

Per il Senato

L'istituto medio di S. Eracleo

Foligno: un esempio di scuola democratica

Nuovi rapporti tra scuola e studenti e tra scuola e famiglia

FOLIGNO, 18. La scuola media statale di S. Eracleo continua a prendere importanti ed impegnative iniziative innovatrici nello spirito della legge istitutiva della scuola media unica e della costituzione che affida alla scuola dell'obbligo il compito di formare l'uomo e del cittadino. Il dinamico e sortile preside prof. Verleto Baldassari, dopo aver dato vita alla associazione delle famiglie istruendo i genitori su questa associazione e la scuola frequentanti e stretti rapporti e dopo aver favorito la costituzione di rappresentanze di classe ha autorizzato l'uscita di un primo numero di un giornale di Istituto intitolato «Noi e la scuola» completamente redatto dagli alunni.

Per una scuola media unica come quella di S. Eracleo che vive ed opera in un grosso borgo operaio di periferia queste cose non possono passare e non passano inosservate. La gente ne parla con interesse e con curiosità; i genitori si sentono veramente partecipi della formazione e dell'istruzione dei propri figli del quale vengono a conoscere lacune e difetti ma anche capacità e predisposizioni, venendosi così a trovare nelle migliori condizioni conoscitive per le scelte future che i propri figli dovranno fare a termine del loro anno di scuola media.

I ragazzi, visti e valutati per quello che realmente valgono e sentendosi partecipi e non più succubi della loro istruzione, si impegnano con passione e con volontà; la scuola, impegnata in questa opera nuova ed interessante (anche se difficile

e spesso non del tutto compresa) di formazione e di promozione del cittadino e dell'uomo e non più trasmittente di notizie e nozioni, viene ad essere molto più operosa e attiva e quindi più capace e proficua di prima.

I risultati ottenuti sono senz'altro da ritenersi promettenti: avvicinamento e comprensione reciproca, stimoli e sollecitazioni nuovi e collaborazione sincera fra ambiente esterno e scuola, fra docenti e discenti, fra genitori e professori. Queste alcune considerazioni che si sono venute alla mente leggendo le cose semplici ma interessanti e vere che gli alunni della scuola media di S. Eracleo hanno saputo scrivere sul primo numero del loro giornale d'istituto.

E' dimostrato quindi che queste cose sono possibili e fattibili, solo che si abbia fiducia in se stessi e volontà di agire, anche nelle attuali difficili condizioni economiche e legislative in cui è costretta ancora la scuola dell'obbligo in questa Italia del «benessere».

Troppo spesso però, pur non ignorando affatto i limiti, le carenze legislative e le pastoie burocratiche che il governo di centro-sinistra non ha voluto o saputo superare, ci sembra che molti dirigenti scolastici centrali e periferici, di queste difficoltà si facciano un comodo alibi per continuare a vivere sulle vecchie esperienze o peggio ancora per conservare, almeno finché gli sarà possibile, i metodi ed i indirizzi scolastici vecchi e reazionari che non rispondono più alle esigenze dei tempi moderni.

La settimana di studi sull'Alto Medioevo

SPOLETO, 18. Continuano a Spoleto nella Sede di palazzo Anicelli i lavori della XVII settimana di studio indetta dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo. Venerdì 19 aprile, con inizio alle ore 9, terranno lezioni i professori E. Lonnroth, dell'Università di Göteborg, H. Kuhn, dell'Università di Kiel, M. Scovazzi, dell'Università di Milano e A. Riasanovsky della Università di Pennsylvania. Alle ore 16,30 avrà inizio la discussione delle predette lezioni e di quelle tenute il 18 aprile dal professor G. Hafstrom dell'Università di Lund e K. Kumlien dell'Università di Stoccolma.

Il tema della Settimana di Studio in corso di svolgimento è, come è noto: «I Normanni e la loro espansione in Europa nell'Alto Medioevo».

PERUGIA, 18. L'ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Perugia ricorda agli allevatori che il 30 aprile scade il termine utile per presentare le domande di partecipazione al concorso a premi per il «Buon allevamento delle giovani bovine». Tale concorso fu bandito nel novembre 1966 in attuazione del programma straordinario di azione zootecnica per la provincia «pilota» di Perugia.

Borse di studio

TERNI, 18. Il Comune di Terni istituisce, a decorrere dal prossimo anno accademico n. 2, borse di studio dell'importo totale di L. 400 mila, da assegnare annualmente mediante concorso a favore di studenti universitari che abbiano svolto la tesi di laurea in questa città o in una delle città di Terni, la sua storia, le sue istituzioni.

Al concorso possono partecipare tutti i laureati senza limite di età di ambo i sessi ed ovunque residenti che abbiano discusso la tesi entro l'anno accademico a cui si riferisce il bando di concorso.

Spoleto

Anche l'ENEL

contro il progetto dell'Ente Val di Chiana

PERUGIA, 18. Anche l'ENEL ha annunciato la sua opposizione al progetto di irrigazione predisposto dall'Ente Val di Chiana. Lo sbarramento del Tevere a Montedoglio, previsto dall'Ente Val di Chiana per consentire con la creazione di un invaso la irrigazione dell'aretino oltre che di alcune campagne umbre, sotterrebbe secondo l'ENEL un notevole quantitativo di acqua, i suoi impianti ridurrebbero la produttività ed influenzando, quindi, negativamente sul loro funzionamento.

Se l'Ente Val di Chiana dovesse insistere nel suo progetto, l'ENEL chiederebbe, ove questo fosse approvato, un indennizzo annuo di sei milioni di lire. Nessun ostacolo, l'ENEL invece frapponerebbe alla eventuale utilizzazione a scopo irriguo di un quantitativo di 102 milioni di metri cubi di acqua dell'Arno.

Come abbiamo già pubblicato nei giorni scorsi, la opposizione ai progetti dell'Ente Val di Chiana è stata decisa anche dalla Amministrazione provinciale di Perugia proprio in relazione al danno che il prelievo delle acque del Tevere per irrigare zone della Toscana che possano giovare delle risorse dell'Arno, apporterebbe alla regione umbra.

SPOLETO, 18. Pochi giorni fa una delegazione dei partiti del centrosinistra spoletino che si era recata da lui per raccomandare benevolenza nei confronti della locale Scuola allievi sottufficiali, minacciatosi da un provvedimento di trasferimento, il ministro della Difesa onorevole Tremelloni (PSU) ripose in modo affatto rassicurante, tanto che dallo stesso comunicato emesso sulla «missione» dalle segreterie della coalizione partitica governativa si ebbe netto un senso di delusione e di sfiducia per i risultati di un incontro a così alto livello.

Evidentemente, però, mentre Tremelloni dorme, Malfatti, il lavoro ed è di qualche giorno fa un telegramma — seguito poi da una lettera al Presidente dei commercianti spoletini — con cui l'intraprendente sottosegretario dc, all'Industria, annuncia che «in un colloquio avuto con il generale Vedovato, Capo di Stato Maggiore della Difesa, è stato confermato che sono completamente rientrati i piani di spostamento e di trasformazione della Scuola di Spoleto» e che questa scuola, dunque «lasciata così come è».

Dal che — manovre elettorali a parte — si può quanto meno dedurre che il ministro della Difesa delle cose del suo dicastero ne sa evidentemente meno di quanto si è fatto credere in questi giorni. E' vero, il sottosegretario all'Industria o, se volete, che il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha dato notizia a Malfatti dei piani rientrati. Comunque a Spoleto si gradisce conoscere la verità, la faccenda, anche perché, bisogna dirlo, questo on. Malfatti sembra avere il telegramma facile: in un solo giorno ha annunciato agli spoletini la «salvezza» della Scuola militare ed il finanziamento dell'acquedotto. Ed anche in questo caso non è più la bolla elettorale che ha soffiato la bolla elettorale ai socialisti. Ma che abbia l'hobby di battere sul filo telegrafico i ministri socialisti?

PERUGIA, 18. L'ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Perugia ricorda agli allevatori che il 30 aprile scade il termine utile per presentare le domande di partecipazione al concorso a premi per il «Buon allevamento delle giovani bovine». Tale concorso fu bandito nel novembre 1966 in attuazione del programma straordinario di azione zootecnica per la provincia «pilota» di Perugia.

Tribuna elettorale

Dilapano nella DC fermani i disegni e le tentazioni per l'imposizione dal centro di Delle Fave quale candidato nel locale collegio senatoriale. Abbiamo una volta gli esponenti democristiani Stefano Menicacci, Giuseppe Marini-Aleri e Vincenzo Leone hanno scritto (una lettera) l'abbiamo segnalato agli iscritti d.c. della zona.

Nella misura dell'imposizione di Delle Fave viene definito «un atto autoritario che è tenuto a mortificare grossolanamente l'ispettorato della base». Si sottolinea inoltre che l'imposizione è stata fatta su nomi dei candidati «è stata spregiudicatamente sbarrata secondo i disegni prestabiliti per la collocazione di «trapiantato».

A questo punto — prosegue la lettera — sono stati mortificati tutti i più gelosi sentimenti di democrazia e di libertà, mentre ogni entusiasmo (basta con la così detta «carità di Partita») viene meno togliendo ogni mordente a noi che, per essere stati fedeli e accaniti difensori del «ceto crociato», non possiamo continuare ad essere gli «eterni masochisti» portatori d'acqua sempre umidi ed offesi. Basta! Il Pci se ne va e non è più la forza di conquista e tanto meno la colonia romana! Ricorda a questo punto ogni responsabilità del prevedibile certo insuccesso nel collegio senatoriale di Fermo sulla direzione del Partito che ha voluto con atto d'imperio di sottrarre le giustissime richieste della base».

Fin qui la lettera e le sue

Anche il centrosinistra ha ignorato i problemi della pesca

Ci sono modi e mezzi per uscire dalla crisi

Il governo non può continuare a ignorare la proposta e le richieste dei lavoratori e degli esperti — Sviluppare ed aiutare l'associazionismo



Imbarcazioni da pesca nel porto di Fano

San Severino Marche

Case di contadini ancora senza luce

Nostro servizio

S. SEVERINO MARCHE, 18. Il comune di S. Severino Marche ha ancora dei cittadini sforniti di energia elettrica. Ben quattro famiglie di contadini residenti nei pressi della statale che congiunge la nostra cittadina con Castelraimondo sono ancora costretti a vivere al lume di candela.

Ci siamo recati sul posto ed abbiamo parlato con una di queste famiglie, il povero signorino, ci hanno raccontato le loro difficoltà e tutti i passi compiuti sino ad oggi per poter ottenere l'illuminazione.

A distanza di circa 250 metri dalle loro abitazioni passano i fili dell'alta tensione. Sarebbe sufficiente costruire un trasformatore, far attraversare ai fili la ferrovia e la strada che la luce verrebbe così portata. Sebbene uno Stato che si rispetti ha il compito di pensare a queste cose, i nostri contadini si sono mossi disposti anche ad affrontare le spese necessarie.

Ma a questo punto si sono sentiti sparare dall'ENEL la cifra di 2.000.000 di lire, sarebbe a dire mezzo milione per famiglia. Un po' troppo per degli umili contadini che vivono con quel poco che riescono a strappare alla terra! Ebbene giriamo questo caso al sindaco, affinché possa stanziare nel prossimo bilancio la somma necessaria ad evitare il prolungarsi di questa situazione scandalosa. E se proprio non sa dove reperire le somme, ci ha fatto una proposta: dato che per festeggiare il Natale il nostro Comune spende mezzo milione (in alberghi e lampadine), facciano in questo caso la spesa per quattro anni. Pensiamo che la cittadinanza, sottoposta volentieri al sacrificio.

Adolfo Peroni

Contro la Giunta provinciale di Pesaro

Rivolta nella sezione dc di Patriano

PESARO, 18. Sono circa tre anni che l'amministrazione provinciale è retta illegalmente dalla giunta minoritaria DC-PSU e ormai la paralisi totale ha raggiunto tutti i settori dell'ente che tanta parte dovrebbe avere nella vita economica e sociale della provincia. La crisi è giunta a tal segno che ormai anche i lavori che dovrebbero essere di normale amministrazione per l'ente, non vengono realizzati. Alla protesta delle popolazioni per questo versamento si è unito il malcontento degli stessi organizzatori di base dei due partiti che reggono illegalmente l'amministrazione.

Colonie marine

ANCONA, 18. L'Ente nazionale per l'assistenza alle genti di mare organizza per il prossimo mese di luglio colonie marine e montane per i figli — dai 6 ai 12 anni — dei pescatori. Gli imbarcati o in attesa di imbarco residenti nelle Marche.

Gli interessati possono rivolgersi per ogni informazione e modulistica relativa all'ammissione in colonia presso l'ENAM, Ufficio di Ancona, piazza della Repubblica, 1 — nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 maggio p.v.

Dalla nostra redazione

ANCONA, 18. Nei precedenti servizi abbiamo dimostrato con dati di fatto inoppugnabili le gravi lacune e l'enorme ritardo della pesca italiana nei confronti delle marine di altri paesi. La situazione è tale che non si può pensare di risolverla con aggiustamenti ed ammodernamenti superficiali. Sono le basi della pesca italiana che non sono più all'altezza dei tempi e dei compiti ad essa demandati. Tanto è vero che provvedimenti parziali o settoriali anche tendenzialmente giusti come quello della creazione di una flotta oceanica hanno dato risultati nettamente inferiori alle attese. Esigenza primaria ed insostituibile appare una profonda riforma strutturale del settore. Ci si chiede, ad esempio, come può la piccola impresa da pesca predominante nel settore svolgere singolarmente moderne funzioni: impiego di più pescherecci occupati in modo di lavorare permanentemente sul posto di pesca e contemporaneamente con l'utilizzo a turno di uno dei natanti — provvedere al trasporto del prodotto nella base italiana ed al ricambio degli equipaggi; utilizzo di impianti a bordo tecnologicamente avanzati e veramente produttivi se usati per grandi quantità di pescato provenienti da più battelli (e che necessitano di specializzati). In questo senso l'intervento dello Stato assume un rilievo determinante. Intanto occorre modificare una sibilina formulazione del piano Pesca: «nello striminzito capitolo dedicato alla pesca». Nel piano si parla di intervento dello Stato per la costruzione di una flotta da pesca oceanica (circa 30 motopescherecci da 1000-1500 tonnellate) da «cedere in noleggio a privati e cooperative». Si tratta di una parificazione non accettabile nemmeno dal punto di vista economico per i motivi che sopra abbiamo già esposti; se non si specificano e non si indicano precisi criteri di preferenza alle cooperative si rischia di vedere ancora favorite le imprese private e cioè, in definitiva di cadere in una ulteriore permanenza e rafforzamento, con il contributo pubblico, delle attuali e superstrutture.

E' da vedere anche la compartecipazione dello Stato nella impresa di pesca che verrebbe così essere strutturata su basi dualistiche: pescatori associati e appunto lo Stato. Sia posto fine agli inviti per la perdita ed incontrollati si concedano, invece, mutui agevolati alle cooperative a copertura totale delle loro iniziative economiche. Si deve invece favorire con nuove leggi e con mezzi finanziari le iniziative delle cooperative, delle Regioni e dei Comuni nella distribuzione dei prodotti, nella organizzazione di una moderna ed efficiente catena del freddo, nella creazione di industrie di trasformazione, lavorazione, inscatolamento del pesce. C'è poi l'importante campo della ricerca scientifica e dell'istruzione professionale da rendere più produttiva e operante. Lo Stato dovrà interessarsi alla stipula di accordi con paesi stranieri perché si possano superare i limiti stabiliti per le acque territoriali in modo da permettere l'accesso nelle acque più pescose alle nostre navi pescherecce. C'è poi la necessità di creare porti pescherecci specializzati.

Come già abbiamo avuto modo di sottolineare, occorre guardare alla categoria dei pescatori — se si vuole porre fine all'esodo dei giovani dal settore — un disguidato contratto nazionale di lavoro, un'equa assistenza in casi di malattia ed infortuni ed adeguata pensione di vecchiaia. Abbiamo sinteticamente presentato alcune delle proposte elaborate dagli uomini impegnati nell'attività ittica nel mentre il governo di centrosinistra, pur davanti al crescente travaglio della pesca italiana, se la cavava facendo cadere una disordinata pioggia di milioni nelle tasche degli armatori. Il fallimento di questa politica è stato tale che gli stessi armatori ora riconoscono l'esigenza di cambiare, cioè non ha favorito nessuno coloro che volevano beneficiare direttamente.

E' tempo di intraprendere una strada nuova. Di porre in atto una politica di alternativa a quella espressa dal centrosinistra. Abbiamo già detto del pericolo di sbriciolamento della nostra pesca sotto il colpo della concorrenza degli altri paesi comunitari dopo che, dal 30 giugno prossimo, saranno abbattute le barriere doganali. Non ci sarà più il ricorso al protezionismo allora. Ecco perché la nuova legislatura sarà decisa per le sorti della pesca italiana: o avremo una pesca moderna e competitiva oppure sarà la fine. Se, malgrado ipotesi, continuassimo l'andazzo dei cinque anni di centrosinistra, il ridurremo ad avere qualche flotta per la pesca costiera giusto che abbiamo un mare che ci circonda da tutte le parti.

Walter Montanari

I giovani in prima fila nelle lotte operaie nelle Marche

UN DATO è emerso indiscusso a caratterizzare questa mezza di primavera elettorale: la possente ribellione della classe operaia. A cavallo tra il Maceratese e Fermano molti a di calcolarsi «non solo si scuopero dando vita a lotte diverse compilate di fondo in che le settimane le azioni sono dalle fabbriche di Montepulciano, Caselle d'Este, Porto Sant'Elpidio, Costa Norcia Marche sono state le prime a pur grandi lotte sociali. Avano dire per che così è, che le lotte di questi ultimi tempi hanno costituito la sintesi, il primo passo di quanto riguarda la pesca oceanica che la mediterranea».

E' la via, insomma, della grande cooperativistica dell'associazionismo dei produttori con un ruolo da protagonisti dei tecnici e dei pescatori quali mano d'opera specializzata. In questo senso l'intervento dello Stato assume un rilievo determinante. Intanto occorre modificare una sibilina formulazione del piano Pesca: «nello striminzito capitolo dedicato alla pesca». Nel piano si parla di intervento dello Stato per la costruzione di una flotta da pesca oceanica (circa 30 motopescherecci da 1000-1500 tonnellate) da «cedere in noleggio a privati e cooperative». Si tratta di una parificazione non accettabile nemmeno dal punto di vista economico per i motivi che sopra abbiamo già esposti; se non si specificano e non si indicano precisi criteri di preferenza alle cooperative si rischia di vedere ancora favorite le imprese private e cioè, in definitiva di cadere in una ulteriore permanenza e rafforzamento, con il contributo pubblico, delle attuali e superstrutture.

E' da vedere anche la compartecipazione dello Stato nella impresa di pesca che verrebbe così essere strutturata su basi dualistiche: pescatori associati e appunto lo Stato. Sia posto fine agli inviti per la perdita ed incontrollati si concedano, invece, mutui agevolati alle cooperative a copertura totale delle loro iniziative economiche. Si deve invece favorire con nuove leggi e con mezzi finanziari le iniziative delle cooperative, delle Regioni e dei Comuni nella distribuzione dei prodotti, nella organizzazione di una moderna ed efficiente catena del freddo, nella creazione di industrie di trasformazione, lavorazione, inscatolamento del pesce. C'è poi l'importante campo della ricerca scientifica e dell'istruzione professionale da rendere più produttiva e operante. Lo Stato dovrà interessarsi alla stipula di accordi con paesi stranieri perché si possano superare i limiti stabiliti per le acque territoriali in modo da permettere l'accesso nelle acque più pescose alle nostre navi pescherecce. C'è poi la necessità di creare porti pescherecci specializzati.

Come già abbiamo avuto modo di sottolineare, occorre guardare alla categoria dei pescatori — se si vuole porre fine all'esodo dei giovani dal settore — un disguidato contratto nazionale di lavoro, un'equa assistenza in casi di malattia ed infortuni ed adeguata pensione di vecchiaia. Abbiamo sinteticamente presentato alcune delle proposte elaborate dagli uomini impegnati nell'attività ittica nel mentre il governo di centrosinistra, pur davanti al crescente travaglio della pesca italiana, se la cavava facendo cadere una disordinata pioggia di milioni nelle tasche degli armatori. Il fallimento di questa politica è stato tale che gli stessi armatori ora riconoscono l'esigenza di cambiare, cioè non ha favorito nessuno coloro che volevano beneficiare direttamente.

E' tempo di intraprendere una strada nuova. Di porre in atto una politica di alternativa a quella espressa dal centrosinistra. Abbiamo già detto del pericolo di sbriciolamento della nostra pesca sotto il colpo della concorrenza degli altri paesi comunitari dopo che, dal 30 giugno prossimo, saranno abbattute le barriere doganali. Non ci sarà più il ricorso al protezionismo allora. Ecco perché la nuova legislatura sarà decisa per le sorti della pesca italiana: o avremo una pesca moderna e competitiva oppure sarà la fine. Se, malgrado ipotesi, continuassimo l'andazzo dei cinque anni di centrosinistra, il ridurremo ad avere qualche flotta per la pesca costiera giusto che abbiamo un mare che ci circonda da tutte le parti.

Walter Montanari

LE LOTTE di queste settimane hanno mostrato una coscienza maturata degli operai che ha meravigliato e sconcertato i padroni. Non sono più soltanto i fatti salienti al centro della mobilitazione operaia, ma sono anche motivi di libertà, di democrazia, di una che è fondamentale, il porre fine ad ogni esclusione contributiva e verrà, sia pure gradualmente, applicato l'entrata collettiva, ma le donne avranno una paga equiparata a quella degli uomini.

LE LOTTE di queste settimane hanno mostrato una coscienza maturata degli operai che ha meravigliato e sconcertato i padroni. Non sono più soltanto i fatti salienti al centro della mobilitazione operaia, ma sono anche motivi di libertà, di democrazia, di una che è fondamentale, il porre fine ad ogni esclusione contributiva e verrà, sia pure gradualmente, applicato l'entrata collettiva, ma le donne avranno una paga equiparata a quella degli uomini.

Stelvio Antonini

Lutto

E' morto il compagno Niccolò Paci, all'età di 71 anni. Al compagno Giovanni Paci, sindaco di Sansepolcro, le condoglianze si uniscono con la morte del suo caro padre.

Manifestazioni e comizi elettorali del P.C.I.

per la Camera

per il Senato

Il compagno Pietro Ingrao parlerà sabato 20 aprile alle ore 18,30 ad Orvieto in piazza della Repubblica. Sempre sabato si terranno i seguenti comizi del PCI: BORGIO RIVO, ore 18, Lauri; MONTECAMPANO, ore 20, Secci.

Lunedì 22 aprile a Terni un comizio delle forze di sinistra che presenteranno la lista comune al Senato. Durante la manifestazione che si terrà lunedì 22 aprile alle ore 18 in piazza della Repubblica a Terni, parleranno i compagni: on. Luigi Anderlini, dirigente del Mas, candidato della lista unitaria di sinistra per il collegio senatoriale di Orvieto, e candidato nella lista del PCI; Mario Benvenuti, segretario della federazione del PSIUP e candidato alla Camera del PSIUP; prof. Raffaele Rossi, segretario regionale del PCI e candidato al collegio senatoriale di Terni per la lista unitaria di sinistra.